



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 29 GIUGNO 2007

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.05.2007, n. 467/P:

Modifica e integrazione DGR. n. 76/P del 29 gennaio 2007 ad oggetto: "Legge Regionale 20 ottobre 2006, n. 31: Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate. Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi"..... Pag. 8

DELIBERAZIONE 25.05.2007, n. 485:

Recepimento del D.M. 12 Settembre 2006 - Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale..... Pag. 22

DELIBERAZIONE 25.05.2007, n. 509:

Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2007 - Contributi per il recupero e la valorizzazione dei mulini idraulici - L.R. n. 6 dell'8 febbraio 2005, art. 57. Pag. 23

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE 13.06.2007, n. DH/56:

Legge 26/05/1965 n. 590 - Legge 14/08/1971 n. 817 - L.R. 03/06/1982 n. 31 art. 28 - D.Lgs 18/05/2001 n. 228 art. 11 commi 4 e 5. Autorizzazione cancellazione

vincolo di indivisibilità. Integrazione. Ditta Caparbi Corradino - Montefino (TE). Pag. 24

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 12.04.2007, n. DL/42:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 871 del 31.07.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa DIERRE-FORM S.r.l. - Via Martiri VI ottobre, 66034 Lanciano (CH)..... Pag. 24

DETERMINAZIONE 12.04.2007, n. DL/43:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 871 del 31.07.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa CARNICELLI DARIO e FIGLI S.R.L. - S.S. 17 - Zona Industriale Sassa - 67100 L'Aquila (AQ). Pag. 25

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/46:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. PALIZZI" - Via G. Ferraresi, 13 - 66034 Lanciano (CH). Pag. 26

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/47:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa ISTITUTO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "G. MARCONI" – Corso dei Martiri Pennesi del 1837, 6 – 65017 Penne (PE)..... Pag. 27

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/48:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI SAN SALVO – Via R. Ruffilli – San Salvo (CH)..... Pag. 28

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/49:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa ISTITUTO TECNICO STATALE "ATERNO" – Via Dei Sabini, 53 – Pescara (PE). Pag. 29

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/50:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "L. D'ANNUNZIO" – Via Leopoldo Muzii, 5 –

Pescara (PE). Pag. 30

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/51:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa LICEO GINNASIO STATALE "G. D'ANNUNZIO" – Via Venezia, 41 – Pescara (PE). Pag. 31

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/52:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE STATALE "C. DE TITTA" – Piazza Martiri 6 ottobre – Lanciano (CH)..... Pag. 32

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/53:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E DELLA PUBBLICITÀ "F.P. MICHETTI" – Viale Vespucci, 175 – Pescara (PE)..... Pag. 33

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/54:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052

del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accredito sede operativa ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "L. EINAUDI" – Contrada S. Liberata – 66026 Ortona (CH). Pag. 34

DETERMINAZIONE 08.06.2007, n. DL/71:
DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo..... Pag. 35

Dirigenziali

DIREZIONE PARCHI,
 TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.06.2007, n. DN3/75:
Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) – Legge Regionale 28.04.2000 N. 83 e successive modifiche e integrazioni, Art. 25 (Impianti assoggettati a procedura autorizzativa semplificata) – COMUNITA' MONTANA MEDIO VASTESE – ZONA "T" – Piazza Luigi Sturzo n. 13 – 66052 GISSI (CH) – Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione nel Comune di San Buono località "Selva". Pag. 60

DIREZIONE PARCHI,
 TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 30.05.2007, n. DN4/84:
Nomina componenti Comitato e Segreteria tecnico-amministrativa dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio..... Pag. 66

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
 DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO

REGIONALE DI FORMAZIONE
 ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO IMPLEMENTAZIONE
 PROGRAMMI E PROGETTI*

DETERMINAZIONE 07.06.2007, n. DL2/677:
Autorizzazione alla Costituzione della Scuola di Montagna denominata "MOUNTAIN EVOLUTION" con sede a Pietracamela (TE), in attuazione art. 32, L.R. 16 settembre 1998, n. 86. Pag. 67

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
 RISORSE UMANE,
 FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 14.06.2007, n. DD7/43:
Reiscrizione in bilancio di residui perentii regionali di parte corrente. Pag. 68

DIREZIONE SANITA'
*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
 ED ATTIVITA' TERRITORIALI SANITARIE*

DETERMINAZIONE 04.06.2007, n. DG5/380:
Stabilimento di Fisiokinesiterapia "CEMEF di Campili Clara SAS" Martinsicuro (TE). Richiesta trasferimento locali. Pag. 70

DETERMINAZIONE 04.06.2007, n. DG5/381:
Società "S. Giuseppe" Analisi Mediche di Angelini Maria Vincenzo e C. S.a.s.. Revoca autorizzazione esercizio del Laboratorio "S. Giuseppe" sito in via Bernabeo, 1 – Ortona (CH). Pag. 70

DETERMINAZIONE 04.06.2007, n. DG5/382:
Stabilimento Fisioterapico "Centro di Medicina Estetica e Terapia del Dolore" Altino (CH) - Autorizzazione trasferimento di titolarità. Pag. 71

DETERMINAZIONE 04.06.2007, n. DG5/383:
Società "Belvedere Surgical Centre"

S.r.l. via Latina, 27 – Roma. Autorizzazione all’esercizio del Poliambulatorio denominato “Belvedere Surgical Centre” sito in Piazza della Libertà, 31 – Giulianova (TE).
..... Pag. 72

DETERMINAZIONE 04.06.2007, n. DG5/384: Associazione “Domenico Allegrino” (O.N.L.U.S.) – Via Raiale n. 110/bis, Pescara - Autorizzazione all’esercizio del Poliambulatorio sito in Via Alento n. 103 – Pescara.
..... Pag. 74

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 08.06.2007, n. DG11/105: Profilassi della Malattia Vescicolare dei suini; Determina di declassamento zona di protezione a sorveglianza per i focolai dei comuni di Scurcola Marsicana, Morino e Carsoli.....
..... Pag. 75

DETERMINAZIONE 08.06.2007, n. DG11/106: Programma per il monitoraggio della contaminazione delle carni con tessuto nervoso Regione Abruzzo. Anno 2007.....
..... Pag. 82

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA' DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 08.06.2007, n. DE4/63: Fondi di cui all’art. 8 della Legge 11/05/1999, n. 140, modificato dall’art. 31 della Legge 01.08.2002 n. 166. Realizzazione della scivola a fune alta “Serra Carracina Tavola Rotonda” in variante alla seggiovia triposto. Revoca del contributo.
Pag. 91

DETERMINAZIONE 13.06.2007, n. DE4/65: Legge 11.05.1999 n. 140 “Norme in Ma-

teria di Attività Produttive”, Art. 8 “Fondo per l’innovazione degli impianti a fune” per le Regioni a Statuto Ordinario, come modificato dalla Legge 01.08.2002 n. 166 “Disposizioni in materia di infrastrutture e Trasporti”, art. 31 “Disposizioni in materia di impianti a fune”. Ditta Sciovie Marcantonio S.r.l.”, Via Madonna della Neve – Roccamontepiano (CH), richiesta di “Seggiovia triposto in sostituzione dell’impianto ‘Al Passo Lanciano’ lunga circa 1000 mt”, costo intervento € 1.761.118,03, contributo concesso € 704.447,21; Richiesta di ulteriore proroga del termine per l’ultimazione dei lavori e la presentazione della documentazione. DINIEGO.....
Pag. 93

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CITTÀ DI PESCARA (PE)

- Deliberazione n. 94 del 08.06.07: Approvazione della variante per il Piano Regolatore Generale delle invarianti per lo sviluppo sostenibile del territorio. Adozione di variante specifica al P.R.G. approvato.
..... Pag. 99

- Deposito della variante specifica al Piano Regolatore Generale.
Pag. 103

COMUNE DI DOGLIOLA (CH)

Graduatoria definitiva E.R.P. relativa al bando di concorso del 17.01.2006 – n. 1.
..... Pag. 104

COMUNE DI NAVELLI (AQ)

GRADUATORIA DEFINITIVA assegnazione alloggi di E.R.P. - ANNO 2006 - Legge Regionale 25 Ottobre 1996 n. 96.....
..... Pag. 105

COMUNE DI PRATOLA PELIGNA (AQ)

**Avviso di adozione di Variante Specifica
al P.R.G..... Pag. 106**

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.05.2007, n. 467/P:

Modifica e integrazione DGR. n. 76/P del 29 gennaio 2007 ad oggetto: “Legge Regionale 20 ottobre 2006, n. 31: Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate. Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa,

- a) di modificare e integrare la propria Deliberazione n. 76/P del 29 gennaio 2007 - concernente l’approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di cui alla Legge Regionale 20 ottobre 2006, n. 31 “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate” - nel senso di recepire le indicazioni proposte dal Consiglio Regionale, V[^] Commissione consiliare “Affari sociali e Tutela della salute”, con parere n. 72/P/07 in data 4 aprile 2007, ad eccezione di quelle relative alla pag. 7 – lett. a), b) e c) paragrafo 4, riguardanti i limiti degli importi progettuali, che si confermano, come definito nell’allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di confermare in ogni altra sua parte la propria Deliberazione n. 76/P del 29 gennaio 2007;
- c) di inviare la presente Deliberazione alla V[^] Commissione consiliare per l’acquisizione del competente parere, secondo quanto prescritto dall’art. 5, comma 2, della L.R. 31/2006;
- d) di disporre la pubblicazione sul *BURA* della presente deliberazione, per estratto, previa acquisizione del prescritto parere della competente Commissione consiliare.

Seguono allegati

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
5[^] COMMISSIONE CONSILIARE "AFFARI SOCIALI E
TUTELA DELLA SALUTE"
VIII LEGISLATURA

Parere n 83/P/07 – D.G.R. n. 467/P del 14 maggio 2007. – “Modifica e integrazione DGR n. 76/P del 29 gennaio 2007 ad oggetto: “Legge Regionale 20 ottobre 2006, n. 31: Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate. Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi”.

L'anno 2007, il giorno 06 del mese di giugno alle ore 10,00, si è riunita, in seduta ordinaria, nella sede del Consiglio regionale di L'Aquila, la 5[^] Commissione Consiliare nominata con Decreto Presidenziale n. 20/2007 del 05.06.2007, convocata con nota n.7860/1.9.1.2 del 30 maggio 2007.

Sono presenti i Consiglieri:

Bosco, Vito Domenici (V. Presidente), La Morgia Maria Rosaria (Cons. Segretario), Misticoni Stefania, Melilla Gianni, Verini Antonio, Boschetti Antonio, Pisegna Orlando Nicola, Cesarone Camillo, Mascitelli Alfonso, Aceto Liberato, Orlando Angelo, Macera Antonio, Di Paolo Angelo, Caporale Walter, Pagano Nazario, Tagliente Giuseppe, Di Stefano Fabrizio, Castiglione Alfredo, Amicone Mario, Di Bartolomeo Claudio e Di Paolo Bruno.

Sono assenti i Consiglieri:

Di Stanislao Augusto e Di Matteo Bartolomeo Donato.

LA 5[^] COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la L.R. del 5 giugno 1996 n. 32, concernente: “Ridefinizione dei termini per la espressione dei pareri delle commissioni consiliari”;

VISTA la L.R. del 20 ottobre 2006, n.31, che al comma 2 dell'art. 05 prescrive che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, fissa i criteri e le modalità per la concessione dei contributi diretti a finanziare i progetti di cui alla legge medesima;

PREMESSO che in data 16.05.2007 è pervenuta al Consiglio regionale la deliberazione della Giunta regionale, n. 467/P del 14 maggio 2007. – “Modifica e integrazione DGR n. 76/P del 29 gennaio 2007 ad oggetto: “Legge Regionale 20 ottobre 2006, n. 31: Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate. Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi”.

DATO ATTO che il predetto provvedimento n. 467/P del 14 maggio 2007 è stato assegnato alla 5[^] Commissione Consiliare in data 21.05.2007 per gli adempimenti previsti dall'art. 05, comma 2 della richiamata L.R. 14 agosto 1981, n.33;



ESAMINATA la predetta deliberazione di G.R. n.467/P del 14 maggio 2007;

RITENUTO di condividere le motivazioni ed il contenuto della deliberazione come proposti dalla Giunta regionale;

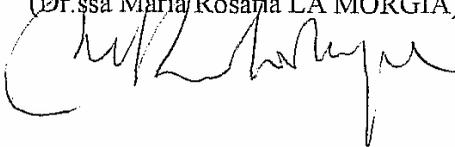
per le motivazioni in premessa, a maggioranza dei voti, con 17 voti a favore e con 12 voti di astensione

DECIDE

- di esprimere parere favorevole in ordine alla deliberazione n. 467/P del 14 maggio 2007 nel testo proposto dalla Giunta regionale;
- di trasmettere la presente decisione al Servizio Affari della Giunta regionale per i successivi adempimenti, ai sensi del comma 2^a dell'art.2, della L.r. 32/1996.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(D^{ra}ssa Maria Rosaria LA MORGIA)



LA PRESIDENTE

(Avv. Antonella BOSCO)



La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. /... fogli e di n. ...²
fasciate. **14 GIU. 2007**

Pescara, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dot. Paschi



ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

**Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali,
Sicurezza e Promozione Sociale. Politiche Giovanili,
Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo
Critico, Politiche per la Pace**

Servizio "Servizi Sociali"



**L.R. 20.10.2006, N. 31. Disposizioni per la
promozione ed il sostegno dei Centri antiviolenza
e delle Case di accoglienza**

Criteria e modalità per la concessione dei contributi.

Documento composto da n. 11 facciate,
ALLEGATO L. 6/4 **14 MAG. 2007**
borsari n. 2.16/4
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott. Rodolfo Tetti)
Rullo

La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 1 fogli e di n. 11
facciate.

Pescara, lì 26.4.07
IL FUNZIONARIO INCARICATO
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Rodolfo Tetti
Rullo





REGIONE ABRUZZO

Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace

Servizio "Servizi Sociali"

XXXXXXXXXXXX

L.R. 20.10.2006, n. 31. Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza.

Criteri e modalità per la concessione dei contributi.

Premessa

L'articolo 3 della L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 concernente "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate", prevede la concessione di contributi per la realizzazione di progetti concernenti il sostegno, l'attivazione e la gestione dei "Centri antiviolenza" e delle "Case di accoglienza", come disciplinati rispettivamente dagli articoli 6 e 7 della legge stessa.

L'articolo 5, comma 2, della L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 dispone che la Giunta Regionale, sentita la Commissione consiliare competente, fissa i criteri e le modalità per la concessione dei contributi diretti alla realizzazione di progetti di cui alla legge in questione, garantendone la diffusa ed articolata presenza sul territorio regionale e destina, nel contempo, una quota parte dello stanziamento previsto dalla legge, nella misura fissa del 60%, al finanziamento dei Centri pilota antiviolenza operanti nel territorio regionale, come individuati dall'articolo 2, comma 5 della legge stessa.

La Giunta Regionale provvede, pertanto, a dare attuazione a tale normativa per gli aspetti concernenti la concessione di contributi per tali strutture e ne definisce i relativi criteri e modalità, sentita la 5ª Commissione Consiliare.

Per l'anno 2006, la somma disponibile per gli interventi di cui all'art. 3 ammonta ad € 200.000,00 (duecentomila/00).

1. Soggetti pubblici e privati che possono accedere ai finanziamenti.

Possono essere ammessi a tali contributi i progetti antiviolenza presentati:

- a) da Enti Locali, singoli o associati, che garantiscano, ai sensi dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 7 della l.r. 31/2006, la dotazione di personale con specifiche competenze professionali composto esclusivamente da donne. Nel caso di presentazione di progetti di Comuni associati, gli stessi devono essere ricompresi negli ambiti territoriali determinati dalla Regione Abruzzo, ai sensi della legge 8 novembre



2000, n. 328, concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- b) da associazioni "femminili" operanti nella regione Abruzzo che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne e che abbiano, tra i loro scopi prioritari, la lotta alla violenza contro le donne ed i minori, la prevenzione e la solidarietà alle vittime di tale violenza. La partecipazione di associazioni definite "femminili" è da riferirsi esclusivamente a quanto disposto dall'art. 6, comma 3, della l.r.31/2006 che prevede, per i Centri antiviolenza, la dotazione di personale con specifiche competenze professionali composto esclusivamente da donne, e, a quanto disposto dall'art. 7, della legge stessa, che prevede, per le Case di accoglienza, la dotazione di personale di specifiche competenze composto esclusivamente da donne;
- c) da Enti locali, singoli o associati, in convenzione con associazioni "femminili" operanti nella regione Abruzzo e con tutti gli organismi indicati nella legge n. 8.11.2000, n. 328, art. 1 comma 5, ferme restando le competenze specifiche (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati), che garantiscano, ai sensi dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 7 della l.r. 31/2006, la dotazione di personale con specifiche competenze professionali composto esclusivamente da donne. Alla domanda di contributo occorre allegare copia dell'atto di convenzionamento conforme all'originale.

2. Tipologie di progetti per le quali è possibile presentare richiesta di finanziamento:

Centri antiviolenza e Case di accoglienza.

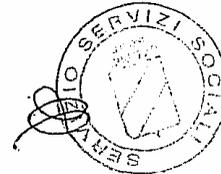
I soggetti pubblici e privati di cui al precedente punto 1, possono presentare richiesta di contributo finalizzato al sostegno, all'attivazione e alla gestione di Centri antiviolenza e Case antiviolenza nel territorio della regione Abruzzo, così come disciplinati rispettivamente dagli articoli 6 e 7 della l.r. 31/2006 e sulla base degli standard strutturali e professionali che si allegano al presente bando sotto il numero "1", e più precisamente:

a) Centri antiviolenza operanti nel territorio della regione Abruzzo, per i quali è destinato il 60% del finanziamento annuale previsto dalla l.r. 31/2006:

- possono presentare richiesta di finanziamento i soggetti pubblici e privati che, da almeno un anno, gestiscono, direttamente o con affidamento a terzi, un Centro antiviolenza che svolge un'attività di aiuto alle donne vittime di violenza ed ai loro figli attraverso l'accoglienza ed il sostegno alla costruzione di nuovi progetti di vita con l'utilizzo di personale qualificato professionalmente ed adeguatamente specializzato sul tema della violenza di genere, e la realizzazione di progetti di rete quale azione integrata contro la violenza alle donne. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata idonea attestazione e/o documentazione, conforme all'originale, dalla quale risulti la titolarità del Centro antiviolenza, la istituzione risalente a due anni precedenti la richiesta stessa con lo svolgimento dell'attività sopra descritta;

b) Centri antiviolenza di nuova istituzione:

- possono presentare richiesta di finanziamento i soggetti pubblici e privati che intendono attivare un Centro antiviolenza;



c) Case di accoglienza:

- possono presentare richiesta di finanziamento i soggetti pubblici e privati che gestiscono, direttamente o con affidamento a terzi, una Casa di accoglienza o che intendono attivare una di nuova istituzione.

Nel caso di una Casa di accoglienza già operante, deve essere allegata alla richiesta di contributo, idonea attestazione e/o documentazione, conforme all'originale, dalla quale risulti la titolarità del Centro antiviolenza, la relativa istituzione e funzionamento.

3. Termine di presentazione dei progetti. Requisiti dei progetti.

I soggetti di cui al precedente punto 1 che intendono partecipare al presente bando, in relazione all'anno di riferimento, devono trasmettere, a firma del legale rappresentante, la richiesta di contributo alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace – Servizio "Servizi Sociali" – Ufficio "Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali" – Via Rieti, n. 45 – 65121 Pescara, **entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno**, a mezzo raccomandata con avviso di ritorno del Servizio Postale Nazionale (fa fede la data del timbro postale di spedizione).

Alle richieste devono essere allegati, in duplice copia, i progetti, unitamente a copie conforme agli originali, delle deliberazioni di approvazione degli stessi nelle quali siano previsti, nei casi in cui siano richiesti, i cofinanziamenti dei progetti a carico dei soggetti richiedenti, ed altresì:

- le associazioni femminili, anche se in regime di convenzionamento con enti locali, singoli o associati, devono allegare alla richiesta di contributo, copia dell'atto costitutivo e del relativo statuto, conformi agli originali, nei quali siano previsti che le stesse hanno, fra gli scopi prioritari, la lotta alla violenza contro le donne ed i minori, la prevenzione e la solidarietà alle vittime di tale violenza;

- sia gli enti locali, singoli o associati, che le associazioni devono allegare alla richiesta di contributo, una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dei richiedenti, dalla quale risulti l'utilizzo di personale unicamente femminile.

In relazione alla tipologia di progetti di cui si chiede il contributo, idonea attestazione e/o documentazione, così come prevista al precedente punto 2 del presente bando.

I progetti, della durata di un anno, da ammettere a contributo, da redigersi sulla base dei requisiti di cui all'allegato "1" del presente bando, devono prevedere:

- a) indicazione dell'esatta denominazione del soggetto pubblico o privato proponente. Nel caso di associazione, i Comuni devono obbligatoriamente essere ricompresi negli ambiti territoriali determinati dalla Regione Abruzzo, ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328, concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- b) Nel caso di enti locali, singoli o associati, che svolgono la loro attività in convenzionamento con uno o più soggetti privati, indicare la esatta denominazione di questi ultimi ed allegare alla richiesta di finanziamento, copia dell'atto di convenzionamento conforme all'originale;
- c) indicazione della tipologia per la quale si chiede il finanziamento, come da precedente punto 2, e precisamente:
 - 1) Centri pilota antiviolenza operanti nella regione Abruzzo;
 - 2) Centri antiviolenza di nuova istituzione;
 - 3) Case di accoglienza;



- d) l'indicazione dell'area e della popolazione di riferimento dell'attività svolta o da svolgere, di seguito denominato "bacino d'utenza";
- e) la previsione che i Centri antiviolenza e le Case di accoglienza si rivolgono a tutte le donne, sole o con figli minori, indipendentemente dal loro status giuridico o di cittadinanza, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, della L. 328/2000, che siano vittime di violenza psicofisica, sessuale, economica o di maltrattamenti, garantendo l'anonimato della donna, salvo diversa decisione della donna stessa, e di eventuali figli minori, nel rispetto della normativa statale in materia di potestà genitoriale;
- f) grado di funzionalità e sicurezza garantito dalle strutture;
- g) numero delle operatrici (ai sensi degli articoli 6 e 7 della l.r.31/2006 il personale deve essere composto esclusivamente da donne), con livello professionale adeguato alle funzioni di pertinenza, che svolgono la propria attività presso le strutture, in relazione al bacino di utenza;
- h) individuazione delle attività e servizi proposti nel progetto, dei loro obiettivi e dell'indicazione dettagliata delle relative spese per la realizzazione, da rappresentare in un prospetto economico analitico (con particolare riferimento all'incidenza degli elementi di costo orario del personale) da cui risulti il costo complessivo del progetto, comunque distinto sulla base di una delle tre tipologie previste nel presente bando, della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente;
- i) collegamento ed integrazione con altre iniziative eventualmente presenti nel bacino d'utenza, concernenti interventi in favore delle donne maltrattate e dei figli minori;
- j) presenza di regolamento interno che definisce il rapporto con le donne ospiti;
- k) indicazione relativa al consolidamento nel tempo dell'intervento proposto, una volta esaurito il contributo della Regione ;
- l) indicazione di strumenti di auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito dei progetti.

I progetti devono presentare, in particolare, per quanto concerne i Centri antiviolenza i seguenti requisiti:

- a) l'indicazione della previsione di colloqui preliminari per individuare i bisogni delle donne e fornire le prime informazioni utili;
- b) la previsione di percorsi personalizzati di uscita dalla violenza, basati sull'analisi delle specifiche situazioni di violenza, tesi a rafforzare la fiducia della donna nelle proprie capacità e risorse, ed a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia, attraverso le relazioni fra donne;
- c) la previsione di colloqui informativi di carattere legale;
- d) la previsione di affiancamento della donna, qualora la stessa lo richieda, nella fruizione dei servizi pubblici o privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libera scelta di ognuna;
- e) la previsione che le prestazioni dei Centri antiviolenza siano, in ogni caso, rese a titolo gratuito;
- f) l'indicazione di rapporti, costanti e funzionali, con le strutture pubbliche cui compete l'assistenza socio-sanitaria, la prevenzione e la repressione dei reati, quali pronto soccorso ospedalieri, consultori, servizi socio-sanitari, forze di pubblica sicurezza, nonché servizi pubblici di assistenza legale e di alloggio, strutture scolastiche e centro per l'impiego operanti nel territorio di riferimento;
- g) l'eventuale comprensività di una Casa di accoglienza o collegamento con una operante nel bacino d'utenza;



- h) la dotazione di una linea telefonica dedicata in grado di assicurare la reperibilità di un operatore 24 ore su 24.

I progetti devono presentare, in particolare, per quanto concerne le Case di accoglienza, i seguenti requisiti:

- a) grado di ricettività e livello di ospitalità, in relazione ai requisiti strutturali previsti dall'All. 1;
- b) l'accesso alla Casa di accoglienza unicamente per il tramite dei Centri antiviolenza di cui all'art. 6 della l.r.31/2006;
- c) la permanenza delle donne ospitate per il periodo di tempo previsto dall'art. 9, comma 2 della l.r. 31/2006;
- d) la previsione di sostenere le donne in situazioni di disagio per causa di violenza sessuale o maltrattamenti in famiglia;
- e) la previsione di costruire cultura e spazi di libertà per le donne in situazioni di gravi maltrattamenti, per l'inviolabilità del loro corpo;
- f) la previsione di dare valore alle relazioni tra donne anche in presenza di grave disagio;
- g) la eventuale previsione, ove necessario e ferme restando le prerogative dei Centri antiviolenza, di personale esperto e personale volontario che svolge attività di consulenza legale, psicologica e di orientamento al lavoro.

Non sono ammissibili a contributo spese per la costruzione o per l'acquisto delle sedi da adibire a Centri antiviolenza e a Case di accoglienza e, per quanto riguarda gli enti locali, anche le spese relative al personale dipendente degli stessi impiegato nell'attività del Centro antiviolenza e/o della Casa di accoglienza.

I progetti devono inoltre prevedere, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 della legge in oggetto, attività di raccolta ed analisi dei dati relativi all'utenza, diffusione ed analisi delle risposte istituzionali attivate, azioni di formazione ed aggiornamento delle operatrici impegnate nei progetti e degli operatori sociali istituzionali, iniziative culturali di prevenzione, sensibilizzazione e denuncia sulla violenza contro le donne, raccolta di documentazione accessibile all'esterno.

Gli enti locali che presentano progetti per richiedere i contributi ai sensi del presente bando, devono comunque garantire, facendone espressamente menzione nella richiesta di contributo:

- strutture adeguate in relazione alla popolazione ed al territorio di riferimento, anche di concerto o in associazione con altri soggetti pubblici e privati;
- adeguata partecipazione, pari al almeno il 40% del costo totale del progetto, alle spese di gestione dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza, ai fini della funzionalità operativa delle stesse strutture.
- adeguate e periodiche campagne informative in merito all'attività e ai servizi offerti.

4. Finanziamento dei progetti : importi.

Il finanziamento dei progetti, da parte della Regione, avverrà nel modo seguente:

- a) Centri pilota antiviolenza operanti nel territorio della regione Abruzzo, per i quali, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della l.r. 31/2006, è destinato il 60% dello stanziamento annuale previsto dalla legge stessa:



- i progetti non possono superare l'importo di € 60.000,00, fermo restando la facoltà dei soggetti richiedenti di finanziare i progetti, oltre detti importi, con risorse a proprio carico.

b) Centri antiviolenza di nuova istituzione per i quali si assegna il 20% dello stanziamento annuale previsto dalla l.r. 31/2006:

- i progetti non possono superare l'importo di € 66.650,00 e la quota obbligatoria di cofinanziamento a carico del soggetto proponente è pari al 40% di tale importo, fermo restando la facoltà dei soggetti richiedenti di finanziare i progetti, oltre detto importo, con risorse a proprio carico.

c) Case di accoglienza per i quali si assegna il 20% dello stanziamento annuale previsto dalla l.r. 31/2006:

- i progetti non possono superare l'importo di € 66.650,00 e la quota obbligatoria di cofinanziamento a carico del soggetto proponente è pari al 40% di tale importo, fermo restando la facoltà dei soggetti richiedenti di finanziare i progetti, oltre detto importo, con risorse a proprio carico.

Nel caso che residui una quota di finanziamento da assegnare, al soggetto pubblico o privato che segue immediatamente nella graduatoria di merito sarà assegnato, previo assenso dello stesso, tale quota, sempre con l'obbligo del co-finanziamento previsto dal presente bando, con la facoltà di rimodulare il progetto presentato per tale importo o di far rimanere inalterato l'originario complessivo ammontare e assicurare la copertura finanziaria con un cofinanziamento a carico di detto soggetto.

Se si presentasse il caso di non poter utilizzare parte delle somme di contributo regionale di uno di cui ai precedenti punti a), b) e c), è autorizzato l'utilizzo per il restante e/o i restanti punti.

5. Ammissibilità dei progetti e criteri di valutazione

I progetti, regolarmente pervenuti, previa ammissione da parte del Servizio Servizi Sociali, vengono valutati nel merito da una Commissione, formata da tre membri, scelti fra il personale della Direzione "Qualità della vita, Beni e attività culturali, Sicurezza Sociale e Promozione sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace", nominata con Determinazione dal Direttore dell'Area stessa.

Ai fini della valutazione dei progetti, la Regione tiene conto dei seguenti criteri:

1. rispondenza del progetto agli obiettivi previsti dalla L.R. 31/2006, (max. punti 50);
2. rispondenza del progetto ai requisiti previsti dalla L.R. 31/2006 (max punti 100), dando priorità a :
 - grado di funzionalità e sicurezza garantito dalle strutture;
 - numero delle operatrici con livello di professionalità adeguato alle funzioni di pertinenza, che svolgono la propria attività presso le strutture, in relazione del bacino di utenza;
 - grado di ricettività e livello di ospitalità in relazione al bacino di utenza delle strutture;
 - collegamento con il numero nazionale "antiviolenza donne" 1522.



3. entità della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente (max. punti 50);
 4. consolidamento nel tempo dell'intervento proposto, una volta esaurito il contributo della Regione (max. punti 100);
 5. professionalità ed attività aggiuntive garantite, anche su base volontaria (max. punti 50);
 6. integrazione con la rete dei servizi territoriali e con il Piano di Zona dei Servizi Sociali dell'Ambito Sociale Territoriale di riferimento (max. punti 50).
- Il punteggio massimo attribuibile è pari a 400 punti.

I proponenti i progetti sono tenuti a trasmettere, dopo sei mesi dall'inizio dei progetti e dopo un anno, a conclusione dei progetti, alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace – Servizio "Servizi Sociali" - Ufficio "Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali" - Viale Bovio, 425 - 65124 Pescara, a mezzo raccomandata con avviso di ritorno del Servizio Postale Nazionale (fa fede la data del timbro postale di spedizione), a firma dei legali rappresentanti dei proponenti stessi, un rapporto analitico sullo stato di attuazione degli interventi posti in essere, in cui devono essere indicati:

- a) il numero delle donne maltrattate e dei minori assistiti nell'arco di tempo di riferimento, nonché la descrizione qualitativa e quantitativa degli interventi attuati in loro favore;
- b) il tipo ed il numero delle richieste di assistenza cui non si è dato riscontro ed i motivi del diniego;
- c) le condizioni ed il numero delle donne assistite che hanno portato a termine il periodo di affiancamento;
- d) la descrizione qualitativa e quantitativa dei servizi offerti, degli eventuali percorsi suggeriti o promossi, del numero di donne maltrattate inserite nei vari percorsi di reinserimento;
- e) la descrizione analitica, in termini finanziari e di risorse umane, delle risorse erogate ed impiegate.



Entro trenta giorni dalla conclusione del progetto, deve essere presentato oltre a tale rapporto analitico, contenente l'auto-valutazione e la verifica dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto stesso, anche una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, riferite all'intero importo del progetto comprensivo della quota di cofinanziamento posta a carico del soggetto proponente il progetto, sulla base delle modalità prescritte dal competente Servizio regionale.

6. Finanziamento dei progetti: modalità di accredito e di rendicontazione

Il Dirigente del Servizio regionale competente, con proprio atto, provvede, sulla base delle risultanze della Commissione, di cui al precedente paragrafo 3, all'approvazione della graduatoria espressa e a comunicare l'esito ai soggetti proponenti i progetti scelti e l'assegnazione dei relativi fondi.

I progetti, della durata di un anno, devono essere avviati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURA del suddetto atto di approvazione della graduatoria.

L'effettivo accredito degli stessi avverrà nel modo seguente:

- il 40% del fondo assegnato, alla dichiarazione, da parte del soggetto proponente, del concreto inizio del progetto. In caso di organismi privati è necessario produrre anche



apposita polizza fideiussoria di pari importo, da poter svincolare dopo la fine del progetto, e, comunque, dopo la liquidazione del complessivo importo del contributo regionale, il cui costo potrà essere inserito tra le spese riconosciute dalla Regione Abruzzo;

- il 40% alla presentazione, dopo sei mesi dall'inizio dei progetti, del rapporto analitico semestrale, a firma dei legali rappresentanti dei proponenti stessi, sullo stato di attuazione degli interventi posti in essere, con le modalità indicate nel precedente paragrafo 5);
- il restante 20%, alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione del progetto, come da relativo quadro economico ammissibile a contributo.

La rendicontazione circa l'utilizzo dei finanziamenti assegnati, deve essere trasmessa al competente Servizio, come sopra indicato, entro 30 giorni dalla ultimazione del progetto realizzato, unitamente ad un rapporto analitico contenente l'auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto stesso.

Le comunicazioni di cui sopra dovranno essere trasmesse, per mezzo di raccomandata con avviso di ritorno del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza Sociale e Promozione Sociale – Servizio Servizi sociali –Ufficio "Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali" - Via Rieti, 45 – 65121 Pescara.

7. Disposizioni transitorie

Relativamente all'anno 2006, primo anno di attuazione della l.r.31/2006, si stabilisce di procedere nel modo seguente.

Dopo l'approvazione dei presenti criteri e modalità e sentita la 5^a Commissione Consiliare, il Servizio Servizi sociali, a seguito dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio "Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali"circa il rispetto della data di arrivo all'Ente delle domande di contributo, e cioè il 30.11.2006 (art. 13 comma 4 della l.r. 31/2006), richiede ai soggetti pubblici e privati che hanno avanzato domanda di contributo l'adeguamento dei progetti a detti criteri e modalità da produrre entro 30 giorni dalla richiesta stessa.

Si procede, contestualmente, alla nomina di una Commissione che deve valutare nel merito i progetti presentati, formata da tre membri, scelti fra il personale della Direzione "Qualità della vita, Beni e attività culturali, Sicurezza Sociale e Promozione sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace", nominata con Determinazione dal Direttore dell'Area stessa.

Il Servizio Servizi Sociali, acquisite gli adeguamenti ai progetti, li trasmette alla Commissione per la loro valutazione e per la formulazione della graduatoria di merito.

Il Dirigente del Servizio Servizi Sociali approverà la graduatoria di merito trasmessa dalla Commissione di valutazione e comunicherà ai beneficiari il finanziamento dei progetti.



ALL. 1

L.R. 31/06 – Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza per donne maltrattate.

REQUISITI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

CENTRI ANTIVIOLENZA

Il "Centro antiviolenza" espleta, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 31/06, funzioni ed attività di prima accoglienza, attraverso un sistema organizzato di servizi ed interventi in grado di fornire ascolto, informazione, aiuto ed assistenza alle donne che hanno subito forme di maltrattamento a vario titolo.

Il Centro deve essere ubicato in zona urbana, facilmente raggiungibile con mezzi pubblici, preferibilmente all'interno di strutture socio-sanitarie, al fine di agevolare il necessario raccordo, il collegamento e l'utilizzo di specifiche professionalità già presenti nelle strutture medesime, assicurando anonimato e riservatezza per l'utenza.

Ogni Centro antiviolenza deve avere spazi sufficienti a garantire:

- accoglienza (reception);
- colloqui con l'utenza in forma riservata;
- attività amministrative e di gestione;
- attività d'équipe per riunioni interdisciplinari.

La struttura deve possedere i requisiti urbanistici, di edilizia e di igiene previsti dal DPR 380/01 e deve rispettare le disposizioni di cui alla L. 13/89 e s.m.i., e, inoltre, deve essere dotata di almeno un bagno riservato all'utenza ed uno spogliatoio con relativo bagno ad uso esclusivo del personale operante nel Centro.

Ogni Centro deve essere dotato delle necessarie attrezzature ed arredi, nonché di una linea telefonica dedicata in grado di assicurare la reperibilità di un operatore 24 ore su 24.

Per lo svolgimento delle attività, il Centro deve garantire la presenza di personale in possesso di titoli di studio, adeguata professionalità e comprovata esperienza in materia sociale, sanitaria e legale.

In ogni caso, devono essere previsti i seguenti operatori:

- assistente sociale, almeno n. 2 unità, che assicurino continuità nell'erogazione del servizio;
- avvocato, almeno una unità;
- psicologo, almeno una unità;
- medico, almeno una unità;
- amministrativo, almeno una unità.

Tutto il personale operante nel Centro deve essere composto esclusivamente da donne.

Ogni Centro antiviolenza deve dotarsi di una propria Carta del Servizio, nonché di un Registro degli interventi effettuati quotidianamente.



CASE DI ACCOGLIENZA

La Casa di accoglienza è una struttura residenziale di tipo socio-assistenziale finalizzata ad ospitare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 31/06, temporaneamente e gratuitamente fino ad un massimo di 90 giorni, donne vittime di abuso fisico e/o psicologico, anche con i propri figli minorenni, le quali, a causa della violenza subita, necessitano di un contesto di vita alternativo a quello familiare in cui ritrovare il proprio equilibrio e l'autonomia, nonché la consapevolezza di poter superare i gravi disagi determinati dai maltrattamenti sofferti.

Qualora sussistano motivate esigenze, la permanenza nella Casa può essere prorogata oltre il termine previsto, esclusivamente su autorizzazione del Centro antiviolenza inviante, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 31/06, con oneri parzialmente a carico delle ospiti.

La struttura ha caratteristiche di civile abitazione in possesso di tutti i requisiti di agibilità, abitabilità ed igienicità prescritti dalla vigente normativa in materia, con una superficie rapportata alla capacità ricettiva, nel rispetto dei parametri abitativi previsti dalle disposizioni sull'edilizia residenziale pubblica.

La struttura deve, inoltre, possedere la destinazione d'uso conforme all'attività in essa svolta e deve rispettare la normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

La Casa di accoglienza può ospitare fino a tre nuclei, per un massimo di sei persone, compresi i figli minori, garantendo loro segretezza e sicurezza, mediante apposito protocollo operativo con le forze dell'ordine.

L'accesso alla Casa di accoglienza avviene esclusivamente per il tramite del Centro antiviolenza, del quale ne è parte o in collegamento.

La caratteristica della struttura è rappresentata dall'autogestione da parte delle ospiti che vengono coadiuvate da personale, esclusivamente femminile, dotato di specifiche competenze professionali in materia di:

- consulenza legale;
- consulenza psicologica;
- orientamento al lavoro.

Inoltre è prevista la presenza di personale, con funzioni educative, che sia in possesso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione **ovvero di attestato di qualifica regionale con adeguata esperienza professionale biennale nel settore.**

La Casa di accoglienza deve possedere una propria Carta del Servizio ed un Registro di presenza degli ospiti, aggiornato quotidianamente. Le attività sono disciplinate da un Regolamento interno.



La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 1 fogli e di n. 11
facciate.

Pescara, lì 14 GIU 2007

IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dot. [Signature]



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.05.2007, n. 485:

**Recepimento del D.M. 12 Settembre 2006
- Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la D.G.R n. 224 del 13.03.2007 di approvazione del “Piano di risanamento Sistema Sanitario Regionale 2007-2009” il quale, alla pag. 11, prevede che la Regione Abruzzo si impegna, tra l’altro, ad adottare una deliberazione di recepimento del D.M. 12 settembre 2006 sulle tariffe «a modifica delle deliberazioni precedentemente approvate in materia»;

Omissis

Ritenuto, pertanto, di dover ricondurre tutte le tariffe delle prestazioni di specialistica ambulatoriale a quelle massime previste dal D.M. 22 luglio 1996, revocando, di conseguenza, tutte le deliberazioni di Giunta Regionale che nel corso degli anni hanno apportato variazioni in aumento agli importi nello stesso decreto indicati ed in particolare:

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende riportato, condiviso ed approvato:

1. Di recepire il D.M. 12.09.2006 relativamente alle Prestazioni specialistiche ambulatoriali e pertanto di ricondurre tutte le tariffe di dette Prestazioni a quelle massime previste dal D.M. 22.07.1996.
2. Di revocare conseguentemente tutte le Deliberazioni di Giunta regionale che nel

corso degli anni hanno apportato variazioni in aumento agli importi indicati dal D.M. 22.07.1996 ed in particolare:

- D.G.R n. 897 del 05.05.1999, recante “Approvazione, a modifica ed integrazione della Delibera di Giunta Regionale n. 565/1998, del tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali con decorrenza al 1° maggio 1999”;
- D.G.R. n. 230 del 10.02.1999, recante “Tariffario regionale per le prestazioni di immunoematologia e medicina trasfusionale in ottemperanza del decreto del Ministero della Sanità 1 settembre 1995” limitatamente alle tariffe delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di laboratorio analisi in essa variate;
- D.G.R. n. 378 del 26.05.2004, recante “Modifica deliberazione Giunta Regionale n. 504 dell’1.7.03”;
- D.G.R. n. 1361 del 29.12.2004, recante “Livelli essenziali di assistenza – ulteriori provvedimenti relativi alle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa ambulatoriale”;
- D.G.R. n. 805 del 17.07.2006, recante “Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 1361 del 29.12.2004;
- D.G.R n. 1139 del 16.10.2006, recante “Ulteriori modifiche ed integrazioni alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1361 del 29.12.2004 e n. 805 del 17.07.2006”;
- D.G.R. n. 152 del 22.03.2002, recante “Recepimento D.P.C.M. in materia di livelli essenziali di assistenza – Primi provvedimenti”, limitatamente all’eccezione per le medicine non convenzionali di agopuntura per indicazioni anestesio-logiche – fitoterapia, come da punto 2 del deliberato, che pertanto non sono erogabili a carico del Servizio Sanitario

- Nazionale, nonché per il punto 2.2 del medesimo deliberato;
- D.G.R. n. 675 del 19.06.2006, recante “Approvazione del Nomenclatore Tariffario Regionale – Prestazioni ambulatoriali sanitarie – D.M. 22.07.1996”, limitatamente alle prestazioni elencate nell’allegato nomenclatore tariffario regionale che hanno subito una variazione tariffaria rispetto al D.M.’96, rinviando a successivo provvedimento l’approvazione di un nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale opportunamente modificato.
3. Di non riconoscere a carico del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni di “Mesoterapia”, di “Laserterapia Antalgica”, di “Elettroterapia Antalgica” e di “Ultrasonoterapia” già incluse nell’Allegato 2B) punto C) del DPCM 29 novembre 2001 e che, conseguentemente, vengono ricomprese nell’Allegato 2A) di detto D.P.C.M. “Prestazioni totalmente escluse dai LEA”, per cui le prestazioni di medicina fisica, riabilitativa ambulatoriale ammesse a carico del Servizio Sanitario Nazionale secondo le specifiche modalità di erogazione già indicate nell’allegato 1 della D.G.R. n. 504 dell’1.7.2003, restano quelle elencate nell’Allegato 1 al D.M. 22 luglio 1996 e non escluse dal suddetto D.P.C.M. 29 novembre 2001.
 4. Di precisare, a parziale modifica della D.G.R. n. 504 del 01.07.2003, recante “Livelli essenziali di assistenza. Ulteriori provvedimenti”, che le prestazioni di chirurgia refrattiva con laser ad eccimeri è erogabile in day – surgery limitatamente a casi particolari di pazienti con anisometropia grave (pari ad almeno 3 diottrie) o di pazienti portatori di vizio refrattivo che hanno sviluppato intolleranza grave alle lenti a contatto e la cui occupazione lavorativa è assolutamente incompatibile con l’utilizzo di lenti tradizionali.
 5. Di procedere alla notifica del presente prov-

vedimento a tutte le Strutture erogatrici di prestazioni Sanitarie accreditate con il Servizio Sanitario Regionale, tramite le Aziende U.S.L. competenti per territorio.

6. Di autorizzare la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.05.2007, n. 509:

Programma Operativo per l’esercizio finanziario 2007 - Contributi per il recupero e la valorizzazione dei mulini idraulici – L.R. n. 6 dell’8 febbraio 2005, art. 57.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di assegnare i fondi stanziati per il 2007 e le economie risultanti dal precedente impegno n. 4136/2005, che ammontano complessivamente ad Euro 618.946,62, sul capitolo di bilancio n. 152566 UPB 05.02.005 intitolato “Contributi per il recupero e la valorizzazione dei mulini idraulici”, ai soggetti che abbiano fatto domanda con il precedente bando, non abbiano ancora beneficiato del contributo e che siano stati ammessi nella graduatoria pubblicata sul *BURA* n. 38 del 14.07.2006 secondo l’ordine di arrivo.

Di determinare che il contributo agli aventi diritto, per i privati, sia assegnato con percentuale del 28% del costo dei lavori così come da quadro economico presentato, escluso l’IVA e la progettazione, mentre per gli Enti Pubblici il contributo sarà determinato anche in base alle precedenti voci nei limiti della normativa vigente, secondo le modalità previste dalla L.R. n.

6/2005;

Di determinare inoltre che le modalità di erogazione rimangono le stesse di quelle definite dall'art 57 della L.R. 6/2005 comma 9 e 10 e che i beneficiari, entro 30 gg dalla pubblicazione del contributo assegnato e prima della liquidazione dello stesso, stipulino una polizza fidejussoria che copra tutto il costo dell'intervento;

Di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* la deliberazione approvata;

Di demandare a successiva determina del Dirigente del Servizio Aree Protette BBAA e V.A, tutti gli atti conseguenti.

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE 13.06.2007, n. DH/56:

Legge 26/05/1965 n. 590 – Legge 14/08/1971 n. 817 – L.R. 03/06/1982 n. 31 art. 28 – D.Lgs 18/05/2001 n. 228 art. 11 commi 4 e 5. Autorizzazione cancellazione vincolo di indivisibilità. Integrazione. Ditta Caparbi Corradino – Montefino (TE).

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la DH 12/07 del 14 febbraio 2007: “Legge 26/05/1965 n. 590 – Legge 14/08/1971 n. 817 – L.R. 03/06/1982 n. 31 art. 28 – D.Lgs 18/05/2001 n. 228 art. 11 commi 4 e 5. Autorizzazione cancellazione vincolo di indivisibilità. Ditta Caparbi Corradino – Montefino (TE)”, con la quale è stata effettuata, come da richiesta, la parziale cancellazione del vincolo di indivisibilità, iscritto, a favore della Regione Abruzzo, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Teramo in data 14 aprile 1981

RG n. 3535 RP n. 2677;

Vista la richiesta di Caparbi Corrado e Giannascoli Addolorata, eredi di Caparbi Corradino, acquisita agli atti di questa Direzione il 12 giugno 2007 prot. 62602, con la quale si chiede la totale rimozione del vincolo di indivisibilità, iscritto a favore della Regione Abruzzo, sulle particelle riportate nella trascrizione del 14 aprile 1981 con RG n. 3535 RP n. 2677 della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Teramo;

Considerato che, per la suddetta richiesta, esistono gli stessi presupposti che hanno consentito la rimozione effettuata con DH 12/07 del 14 febbraio 2007;

Ritenuto, pertanto, di poter autorizzare la cancellazione del vincolo gravante sul predetto fondo.

DETERMINA

La rimozione del vincolo di indivisibilità su tutte le particelle presenti nella trascrizione del 14 aprile 1981 con RG n. 3535 RP n. 2677 della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Teramo;

La Conservatoria dei Registri Immobiliari di Teramo è autorizzata a provvedere a quanto disposto dal precedente comma.

Allegato: nota degli eredi di Caparbi Corradino, acquisita agli atti della Direzione Agricoltura il 12 giugno 2007 prot. 62602.

IL DIRETTORE REGIONALE

Ing. Mario Pastore

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 12.04.2007, n. DL/42:

Accreditamento delle sedi formative ed

orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 871 del 31.07.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accredittamento sede operativa DIERREFORM S.r.l. – Via Martiri VI ottobre, 66034 Lanciano (CH).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. Di disporre l'accreditamento della seguente sede operativa:

Dierreform S.r.l. – Via Martiri VI ottobre, 75/G – 66034 Lanciano (CH)

per la Macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE" (Aree di Attività: "Formazione post obbligo formativo e post diploma", "Percorsi IFTS", "Alta Formazione all'interno e successiva ai cicli universitari"), e per la Macrotipologia "FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE" (Aree di Attività: "Formazione Continua" e "Formazione Permanente").

2. Di stabilire che:

- l'accreditamento ha durata di 24 mesi a partire dalla data della presente determinazione e che, entro 90 giorni antecedenti la scadenza del 24° mese, il Soggetto interessato è tenuto a richiedere il rinnovo dell'accreditamento presentando apposita domanda, come prescritto all'art. 3 – Allegato 1 alla D.G.R. n. 871 del 31.07.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
- il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento è verificato annualmente, e che esso può essere sospeso o revocato in base a quanto previ-

sto agli artt. 5 e 6 – Allegato 1 alla D.G.R. n. 871 del 31.07.2006 e successive rettifiche e integrazioni;

- il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l'esito dell'accreditamento, secondo quanto stabilito all'art. 4 – Allegato 1 alla D.G.R. n. 871 del 31.07.2006 e successive rettifiche e integrazioni.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Dierreform S.r.l., a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento finalizzato all'accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.
 4. Di pubblicare la presente Determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it>, nell'apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 12.04.2007, n. DL/43:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 871 del 31.07.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accredittamento sede operativa CARNICELLI DARIO e FIGLI S.R.L. – S.S. 17 – Zona Indu-

striale Sassa – 67100 L’Aquila (AQ).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. Di disporre l’accreditamento della seguente sede operativa:

Carnicelli Dario e Figli S.r.l. – S.S. 17 – Zona Industriale Sassa – 67100 L’Aquila (AQ)

per la Macrotipologia “FORMAZIONE SUPERIORE” (Aree di Attività: “*Formazione post obbligo formativo e post diploma*”, “*Percorsi IFTS*”, “*Alta Formazione all’interno e successiva ai cicli universitari*”).

2. Di stabilire che:

- l’accreditamento ha durata di 24 mesi a partire dalla data della presente determinazione e che, entro 90 giorni antecedenti la scadenza del 24° mese, il Soggetto interessato è tenuto a richiedere il rinnovo dell’accreditamento presentando apposita domanda, come prescritto all’art. 3 – Allegato 1 alla D.G.R. n. 871 del 31.07.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
- il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l’accreditamento è verificato annualmente, e che esso può essere sospeso o revocato in base a quanto previsto agli artt. 5 e 6 – Allegato 1 alla D.G.R. n. 871 del 31.07.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
- il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l’esito dell’accreditamento, secondo quanto stabilito all’art. 4 – Allegato 1 alla D.G.R. n. 871 del 31.07.2006 e successive retti-

fiche e integrazioni.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Carnicelli Dario e Figli S.r.l., a valere quale comunicazione dell’esito finale del procedimento finalizzato all’accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.
4. Di pubblicare la presente Determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it>, nell’apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/46:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa ISTITUTO STATALE D’ARTE “G. PALIZZI” – Via G. Ferraresi, 13 – 66034 Lanciano (CH).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. Di disporre l’accreditamento della seguente sede operativa:

**Istituto Statale d'Arte "G. Palizzi" –
Via G. Ferraresi, 13 – Lanciano (CH)
per:**

- la Macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" (Area di Attività: "Percorsi previsti dalla L. 144/99");
- la Macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE" (Aree di Attività: "Formazione post obbligo formativo e post diploma", "Percorsi IFTS");
- la Macrotipologia "FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE" (Aree di Attività: "Formazione Continua" e "Formazione Permanente");
- l'AREA SVANTAGGIO;
- l'AMBITO ORIENTAMENTO.

2. Di stabilire che:

- l'accreditamento transitorio è valido fino al 29/02/2008 e che entro i 90 giorni antecedenti la scadenza, il Soggetto interessato è tenuto a riproporre la domanda di accreditamento secondo le modalità che verranno disposte con un successivo atto, come prescritto all'art. 3.2 – Allegato "A/bis" alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
- il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento è verificato annualmente, e che esso può essere sospeso o revocato in base a quanto previsto agli artt. 4, 5 e 6 – Allegato "A/bis" alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
- il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l'esito dell'accreditamento.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell'Istituto Statale d'Arte "G. Palizzi", a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento finalizzato all'accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.
4. Di pubblicare la presente Determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it>, nell'apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/47:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa ISTITUTO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "G. MARCONI" – Corso dei Martiri Pennesi del 1837, 6 – 65017 Penne (PE).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. Di disporre l'accreditamento della seguente sede operativa:

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “G. Marconi”, – Corso dei Martiri Pennesi del 1837, 6 – 65017 Penne (PE) per:

- la Macrotipologia “OBBLIGO FORMATIVO” (Area di Attività: “*Percorsi previsti dalla L. 144/99*”);
 - la Macrotipologia “FORMAZIONE SUPERIORE” (Aree di Attività: “*Formazione post obbligo formativo e post diploma*”, “*Percorsi IFTS*”);
 - la Macrotipologia “FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE” (Aree di Attività: “*Formazione Continua*” e “*Formazione Permanente*”);
 - l’AMBITO ORIENTAMENTO.
2. Di stabilire che:
- l’accreditamento transitorio è valido fino al 29/02/2008 e che entro i 90 giorni antecedenti la scadenza, il Soggetto interessato è tenuto a riproporre la domanda di accreditamento secondo le modalità che verranno disposte con un successivo atto, come prescritto all’art. 3.2 – Allegato “A/bis” alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
 - il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l’accreditamento è verificato annualmente, e che esso può essere sospeso o revocato in base a quanto previsto agli artt. 4, 5 e 6 – Allegato “A/bis” alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
 - il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l’esito dell’accreditamento.
3. Di trasmettere copia del presente provvedi-

mento al Legale rappresentante pro tempore dell’Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “G. Marconi”, a valere quale comunicazione dell’esito finale del procedimento finalizzato all’accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.

4. Di pubblicare la presente Determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it>, nell’apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/48:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI SAN SALVO – Via R. Ruffilli – San Salvo (CH).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. Di disporre l’accreditamento della seguente sede operativa:

Direzione Didattica 2° Circolo di San Salvo - Via R. Ruffilli – San Salvo

(CH) per:

- la Macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" (Area di Attività: "Percorsi previsti dalla L. 144/99);
- la Macrotipologia "FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE" (Area di Attività: "Formazione Permanente");

2. Di stabilire che:

- l'accreditamento transitorio è valido fino al 29/02/2008 e che entro i 90 giorni antecedenti la scadenza, il Soggetto interessato è tenuto a riproporre la domanda di accreditamento secondo le modalità che verranno disposte con un successivo atto, come prescritto all'art. 3.2 - Allegato "A/bis" alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
- il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento è verificato annualmente, e che esso può essere sospeso o revocato in base a quanto previsto agli artt. 4, 5 e 6 - Allegato "A/bis" alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
- il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l'esito dell'accreditamento.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Direzione Didattica 2° Circolo di San Salvo, a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento finalizzato all'accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.

4. Di pubblicare la presente Determinazione nel B.U.R.A. e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi del-

la sede operativa interessata nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it>, nell'apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/49:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa ISTITUTO TECNICO STATALE "ATERNO" - Via Dei Sabini, 53 - Pescara (PE).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. Di disporre l'accreditamento della seguente sede operativa:

Istituto Tecnico Statale "Aterno" - Via Dei Sabini, 53 - Pescara (PE) per:

- la Macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE" (Aree di Attività: "Formazione post obbligo formativo e post diploma", "Percorsi IFTS");
- la Macrotipologia "FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE" (Aree di Attività: "Formazione Continua");

2. Di stabilire che:

- l'accreditamento transitorio è valido fino

al 29/02/2008 e che entro i 90 giorni antecedenti la scadenza, il Soggetto interessato è tenuto a riproporre la domanda di accreditamento secondo le modalità che verranno disposte con un successivo atto, come prescritto all'art. 3.2 – Allegato “A/bis” alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;

- il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l'accREDITAMENTO è verificato annualmente, e che esso può essere sospeso o revocato in base a quanto previsto agli artt. 4, 5 e 6 – Allegato “A/bis” alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
 - il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l'esito dell'accREDITAMENTO.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell'Istituto Tecnico Statale “Aterno”, a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento finalizzato all'accREDITAMENTO, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.
4. Di pubblicare la presente Determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it>, nell'apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO

REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/50:

AccREDITAMENTO delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. AccREDITAMENTO sede operativa CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “L. D’ANNUNZIO” – Via Leopoldo Muzii, 5 – Pescara (PE).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. Di disporre l'accREDITAMENTO della seguente sede operativa:

Conservatorio Statale di Musica “L. D’Annunzio” – Via Leopoldo Muzii, 5 – Pescara (PE) per:

- la Macrotipologia “FORMAZIONE SUPERIORE” (Area di Attività: “*Alta Formazione all’interno e successiva ai cicli universitari*”);
- la Macrotipologia “FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE” (Area di Attività: “*Formazione Continua*”);

2. Di stabilire che:

- l'accREDITAMENTO transitorio è valido fino al 29/02/2008 e che entro i 90 giorni antecedenti la scadenza, il Soggetto interessato è tenuto a riproporre la domanda di accREDITAMENTO secondo le modalità che verranno disposte con un successivo atto, come prescritto all'art. 3.2 – Allegato “A/bis” alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;

- il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento è verificato annualmente, e che esso può essere sospeso o revocato in base a quanto previsto agli artt. 4, 5 e 6 – Allegato “A/bis” alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
 - il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l'esito dell'accreditamento.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore del Conservatorio Statale di Musica “L. D'Annunzio”, a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento finalizzato all'accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.
4. Di pubblicare la presente Determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it>, nell'apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/51:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accredi-

tamento sede operativa LICEO GINNASIO STATALE “G. D'ANNUNZIO” – Via Venezia, 41 – Pescara (PE).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. Di disporre l'accreditamento della seguente sede operativa:
- Liceo Ginnasio Statale “G. D'Annunzio” – Via Venezia, 41 – Pescara (PE)** per:
- la Macrotipologia “OBBLIGO FORMATIVO” (Area di Attività: “*Percorsi previsti dalla L. 144/99*”);
 - la Macrotipologia “FORMAZIONE SUPERIORE” (Aree di Attività: “*Formazione post obbligo formativo e post diploma*”, “*Percorsi IFTS*”);
 - la Macrotipologia “FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE” (Aree di Attività: “*Formazione Continua*” e “*Formazione Permanente*”);
2. Di stabilire che:
- l'accreditamento transitorio è valido fino al 29/02/2008 e che entro i 90 giorni antecedenti la scadenza, il Soggetto interessato è tenuto a riproporre la domanda di accreditamento secondo le modalità che verranno disposte con un successivo atto, come prescritto all'art. 3.2 – Allegato “A/bis” alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
 - il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento è verificato annualmente, e che esso può essere sospeso o revocato in base a quanto previsto agli artt. 4, 5 e 6 – Allegato “A/bis”

alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;

- il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l'esito dell'accreditamento.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore del Liceo Ginnasio Statale "G. D'Annunzio", a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento finalizzato all'accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.
4. Di pubblicare la presente Determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it>, nell'apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/52:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE STATALE "C. DE TITTA" – Piazza Martiri 6 ottobre – Lanciano (CH).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. Di disporre l'accreditamento della seguente sede operativa:

Istituto Secondario Superiore Statale "C. De Titta" – Piazza Martiri 6 ottobre – Lanciano (CH) per:

- la Macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" (Area di Attività: "Percorsi previsti dalla L. 144/99);
- la Macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE" (Aree di Attività: "Formazione post obbligo formativo e post diploma", "Percorsi IFTS");
- la Macrotipologia "FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE" (Aree di Attività: "Formazione Continua" e "Formazione Permanente");
- l'AREA SVANTAGGIO;
- l'AMBITO ORIENTAMENTO.

2. Di stabilire che:

- l'accreditamento transitorio è valido fino al 29/02/2008 e che entro i 90 giorni antecedenti la scadenza, il Soggetto interessato è tenuto a riproporre la domanda di accreditamento secondo le modalità che verranno disposte con un successivo atto, come prescritto all'art. 3.2 – Allegato "A/bis" alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
- il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento è verificato annualmente, e che esso può essere sospeso o revocato in base a quanto previsto agli artt. 4, 5 e 6 – Allegato "A/bis" alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta

D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;

- il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l'esito dell'accreditamento.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell'Istituto Secondario Superiore Statale "C. De Titta", a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento finalizzato all'accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.
4. Di pubblicare la presente Determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it>, nell'apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/53:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E DELLA PUBBLICITÀ "F.P. MICHETTI" – Viale Vespucci, 175 – Pescara (PE).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. Di disporre l'accreditamento della seguente sede operativa:

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali e della Pubblicità "F.P. Michetti" – Viale Vespucci, 175 – Pescara (PE) per:

- la Macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" (Area di Attività: "Percorsi previsti dalla L. 144/99");
- la Macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE" (Aree di Attività: "Formazione post obbligo formativo e post diploma", "Percorsi IFTS");
- la Macrotipologia "FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE" (Aree di Attività: "Formazione Continua" e "Formazione Permanente");
- l'AREA SVANTAGGIO;
- l'AMBITO ORIENTAMENTO.

2. Di stabilire che:

- l'accreditamento transitorio è valido fino al 29/02/2008 e che entro i 90 giorni antecedenti la scadenza, il Soggetto interessato è tenuto a riproporre la domanda di accreditamento secondo le modalità che verranno disposte con un successivo atto, come prescritto all'art. 3.2 – Allegato "A/bis" alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
- il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento è verificato annualmente, e che esso può essere sospeso o revocato in base a quanto previ-

sto agli artt. 4, 5 e 6 – Allegato “A/bis” alla D.G.R. n. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. n. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;

- il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l’esito dell’accreditamento.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell’Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali e della Pubblicità “F.P. Michetti”, a valere quale comunicazione dell’esito finale del procedimento finalizzato all’accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.
4. Di pubblicare la presente Determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it>, nell’apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.04.2007, n. DL/54:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1386 del 29.12.2005, n. 430 del 26.04.2006, n. 938 del 09.08.2006, n. 1052 del 25.09.2006 e n. 158 del 19.02.2007. Accreditamento sede operativa ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE “L. EI-

NAUDI” – Contrada S. Liberata – 66026 Ortona (CH).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. Di disporre l’accreditamento della seguente sede operativa:
 - Istituto Tecnico Commerciale Statale “L. Einaudi” – Contrada S. Liberata – 66026 Ortona (CH)** per:
 - la Macrotipologia “OBBLIGO FORMATIVO” (Area di Attività: “*Percorsi previsti dalla L. 144/99*”);
 - la Macrotipologia “FORMAZIONE SUPERIORE” (Aree di Attività: “*Formazione post obbligo formativo e post diploma*”, “*Percorsi IFTS*”);
 - la Macrotipologia “FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE” (Aree di Attività: “*Formazione Continua*” e “*Formazione Permanente*”);
 - l’AREA SVANTAGGIO;
2. Di stabilire che:
 - l’accreditamento transitorio è valido fino al 29/02/2008 e che entro i 90 giorni antecedenti la scadenza, il Soggetto interessato è tenuto a riproporre la domanda di accreditamento secondo le modalità che verranno disposte con un successivo atto, come prescritto all’art. 3.2 – Allegato “A/bis” alla D.G.R. N. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. N. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;
 - il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l’accreditamento è verificato annualmente, e che esso può essere sospeso o revocato in base a quanto previ-

sto agli artt. 4, 5 e 6 – Allegato “A/bis” alla D.G.R. N. 938 del 09.08.2006, giusta D.G.R. N. 1052 del 25.09.2006 e successive rettifiche e integrazioni;

- il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l’esito dell’accreditamento.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell’Istituto Tecnico Commerciale Statale “L. Einaudi”, a valere quale comunicazione dell’esito finale del procedimento finalizzato all’accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.
4. Di pubblicare la presente Determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it>, nell’apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 08.06.2007, n. DL/71:
**DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione
Primo Disciplinare attuativo.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Viste

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 890 del 3 agosto 2006 recante “*P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE – Piano de-*

gli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive attuative e strumenti operativi per l’attuazione”, esecutiva;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52 del 29 gennaio 2007 recante “*Indirizzi all’azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l’avvio della nuova Programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n. 890 del 3 agosto 2006 “P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE – Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive attuative e strumenti operativi per l’attuazione*”, esecutiva;

Considerato che con la predetta Deliberazione la Giunta Regionale ha adottato specifici indirizzi per l’azione amministrativa in materia di controllo, ivi inclusi quelli riguardanti gli interventi formativi e i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;

Preso atto che, con la stessa Deliberazione n. 52/2007, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione di provvedere a redigere “*uno o più appositi disciplinari attuativi che articolino i predetti indirizzi*”;

Ritenuto, conseguentemente di adottare il Primo Disciplinare attuativo in materia di controllo delle attività di che trattasi di cui all’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che regola, tra l’altro, l’istituzione presso la Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione - di un apposito elenco di soggetti abilitati a certificare gli interventi formativi e i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professio-

nale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;

Dato atto che ulteriori dispositivi attuativi della citata DGR n 52/2007 saranno approvati consuccessivi atti direttoriali.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto in premessa

1. Di approvare il Primo Disciplinare attuativo in materia di controllo delle attività di che trattasi unito come Allegato "A" al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di demandare a successivi provvedimenti direttoriali l'approvazione di ulteriori disci-

plinari attuativi che articolino i diversi indirizzi di cui alla DGR n. 52/2007.

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel *BURA* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it> a cura del Servizio Ispettivo della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione.
4. Di stabilire altresì che il predetto Servizio ne curi la trasmissione agli Ordini Professionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

Segue allegato

La presente copia, composta di n° 23 fasciate, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.



GIUNTA REGIONALE

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Il Responsabile dell'Ufficio - 8 GIU. 2007

(Dott. Roberto Vanni)

All. "A"

1. RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE CONTABILE

Gli Organismi di Formazione professionale accreditati e le Imprese che risultino affidatari di attività formative e/o di percorsi integrati in cui siano presenti attività di formazione professionale hanno l'obbligo di produrre, entro e non oltre il termine stabilito dalla DGR 890/2006 "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006 (All. "A" - cap.6), un rendiconto finale recante l'esposizione analitica delle voci di costo e di ricavo per ciascun progetto finanziato svolto. L'inosservanza di detto termine comporta, nei confronti degli Organismi inadempienti, l'applicazione di sanzioni così come previste dalla DGR 890/2006 "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006 (All. "A" - cap.6).

Al rendiconto devono essere allegati :

- la certificazione contabile di cui al successivo punto 3 rilasciata da Società di Revisione regolarmente costituite ai sensi della normativa vigente e/o da dottori o ragionieri commercialisti in possesso dei requisiti di cui al punto 2.
- apposita dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, concernente la data di conferimento del primo incarico al revisore/società certificante conforme agli acclusi modelli (All. 1) o (All. 1 Bis per le società di revisione);
- dichiarazione stragiudiziale del legale rappresentante del soggetto affidatario conforme all'unito modello allegato (All.5);
- autocertificazione resa dal professionista interessato circa l'inesistenza di cause di incompatibilità e di esclusione di cui al successivo punto 4 secondo il modello allegato (All.3), resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/00. Per le società di revisione la suddetta autocertificazione dovrà essere resa da ciascun amministratore, socio, sindaco e partner con delega di firma, secondo l'accluso allegato (All.3/Bis).

2. REQUISITI PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI SOGGETTI ABILITATI A CERTIFICARE

Possono richiedere l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati a certificare i professionisti/società di revisione aventi cumulativamente i seguenti requisiti di professionalità:

- iscrizione all'albo dei Dottori Commercialisti o dei Ragionieri Commercialisti da più di cinque anni;
- iscrizione al registro dei Revisori Contabili da più di cinque anni;
- almeno due anni di esperienza maturati nell'ambito della revisione e/o nel controllo contabile presso società e/o enti pubblici o privati

I periodi sopra indicati si computano alla data di approvazione della DGR 52/07 (29/1/2007).

L'iscrizione all'elenco dovrà avvenire mediante la presentazione di apposita istanza alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, debitamente compilata secondo la modulistica allegata al presente disciplinare (All.2 o All.2/Bis per le società di revisione), sottoscritta in tutte le sue parti e corredata dalla seguente documentazione:

- certificato di iscrizione all'albo dei Dottori Commercialisti o Ragionieri Commercialisti;





GIUNTA REGIONALE

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- copia del provvedimento del Ministero della Giustizia di iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili;
- curriculum vitae con espressa e dettagliata descrizione dell'esperienza maturata e richiesta;
- per le società di revisione copia del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- curriculum societario;
- autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000 dal professionista o dal legale rappresentante della società di revisione, concernente gli incarichi di revisione assolti per organismi di formazione e/o imprese e relative decorrenze;
- copia di un documento di identità in corso di validità

Le domande incomplete o non correttamente compilate o trasmesse con modalità difformi da quelle sotto elencate sono considerate irricevibili. Non è ammesso il riferimento ad eventuale documentazione già prodotta e/o giacente agli atti d'Ufficio.

Le domande potranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R. In prima applicazione del presente disciplinare l'invio dovrà avvenire dal 18.06.07 al 18.07.2007. Con atto del Dirigente del Servizio Ispettivo, da adottare entro il 31/07/2007, verrà approvato l'elenco articolato in doppia sezione di professionisti/società di revisione in possesso dei requisiti richiesti. Tale elenco sarà pubblicato sul BURA e inserito nel sito Internet della Regione Abruzzo.

Al fine di consentire la conoscibilità della presente Determinazione da parte dei Professionisti potenzialmente interessati, copia di essa è trasmessa agli Ordini Professionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

Agli esclusi saranno comunicate le ragioni del rigetto dell'istanza.

Nuove istanze da parte dei professionisti/società di revisione interessati, potranno essere prodotte (con le medesime modalità sopra indicate) semestralmente, dal 1/1 al 31/1 e dal 1/6 al 30/6 di ciascun anno, a partire dal 1/1/2008.

3. AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

Uno stesso soggetto può ricoprire incarichi di certificazione nei confronti di un medesimo Organismo per un arco temporale massimo non superiore a due anni, non prorogabili, a far data dal primo incarico ricevuto.

Gli incarichi in essere decadono alla data di pubblicazione sul BURA dell'Elenco di cui al punto 2). Ove (sussistendone le condizioni) siano reiterati allo stesso soggetto, gli incarichi ricoperti dal 29/1/2007 concorrono a determinare il predetto arco temporale massimo.

Non può essere attribuito l'incarico - e se attribuito è inefficace ai fini della certificazione rendicontuale- al revisore che abbia legami di parentela o di affinità entro il quarto grado, alternativamente:

- con almeno uno tra i componenti dell'organo amministrativo del soggetto affidatario;
- con almeno uno tra i soci o tra i comproprietari del soggetto affidatario;
- con almeno uno tra i dipendenti/collaboratori del soggetto affidatario investiti di funzioni direttive e/o dirigenziali.





GIUNTA REGIONALE

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Per le società di revisione i legami di parentela e/o affinità dovranno essere riferiti, negli stessi termini qui sopra indicati, a ciascuno degli amministratori, soci, sindaci e partner con delega di firma.

4. OGGETTO DELL'INCARICO

La certificazione di revisione contabile (All.4) redatta a cura del professionista/società di revisione consta di:

- una relazione concernente i criteri di svolgimento dell'incarico e le modalità di attuazione dei controlli operati;
- una esposizione analitica, per ogni categoria di costo, di tutte le spese sostenute con indicazione degli estremi delle fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente che le comprovano, secondo la modulistica allegata (All.4/C).
- una dichiarazione che attesti la data del primo incarico ricevuto, la corrispondenza del risultato contabile del progetto con quello di gestione delle attività rendicontate, la rispondenza dell'attuazione ai disposti delle normative comunitarie, nazionali e regionali, gli importi richiesti dal soggetto attuatore e spettanti quale saldo definitivo secondo il modello allegato (All.4/A e 4/B)

Alla suddetta documentazione richiesta per la certificazione dei rendiconti, deve inoltre essere allegata una dichiarazione stragiudiziale del legale rappresentante del soggetto affidatario secondo la modulistica allegata (All.5).

Dalla data di pubblicazione della D.G.R. 52 del 29.01.07 e fino alla data di pubblicazione del nuovo elenco dei revisori sul BURA, i revisori iscritti nell'elenco attuale sono tenuti a rendere la dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità di cui al precedente punto 3), pena l'inammissibilità delle certificazioni.

5. ESCLUSIONE DALL'ELENCO

Il professionista/società di revisione incaricato è automaticamente escluso dall'elenco al verificarsi delle seguenti condizioni:

- eventuale perdita, successivamente all'iscrizione, di uno dei requisiti previsti al punto 2)
- sopravvenire di una causa di incompatibilità di cui al punto 3)

Il professionista/società di revisione incaricato è altresì escluso dall'elenco, con provvedimento motivato adottato dal Dirigente del Servizio Ispettivo e previo contraddittorio, al verificarsi di gravi e reiterati errori.

Si considera grave un errore che comporti uno scostamento superiore al 3% tra:

- tra il totale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e il totale degli acconti erogati dalla Regione ai soggetti affidatari di cui al punto 1, qualora il primo importo risulti inferiore al secondo, o, in mancanza di uno o più acconti, risulti inferiore all'80% del finanziamento concesso;
- tra il totale delle spese certificate ammesse e il totale del finanziamento concesso, qualora il primo importo risulti superiore al secondo;





GIUNTA REGIONALE

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- tra il totale delle spese certificate ammesse e il totale delle spese rendicontate - quando quest'ultimo è inferiore al finanziamento concesso - qualora il primo importo risulti superiore al secondo;
- tra il saldo richiesto e quello effettivamente spettante.

Al verificarsi delle ipotesi sopra indicate, il competente Servizio provvederà a comunicare al soggetto affidatario e al professionista/società di revisione gli errori rilevati. A tal riguardo verranno richiesti opportuni chiarimenti da formulare entro il termine perentorio di giorni quindici dal ricevimento della comunicazione suddetta.

6. CONTROLLI

I controlli relativi alle spese reali e alla loro rendicontazione sono effettuati su un campione rappresentativo pari, nell'anno 2007, al 7% delle rendicontazioni certificate ai sensi della L.R. 27/2001 presentate nell'anno solare 2006. Detto campione verrà incrementato del 2% annuo, fino ad arrivare al 20% nell'anno 2013.

7. POLIZZA FIDEJUSSORIA

Con effetto immediato e con riferimento a tutti gli ulteriori pagamenti da effettuare, ancorché discendenti da affidamenti pregressi, i soggetti attuatori di attività formative e percorsi integrati che includano tali attività, finanziati con risorse pubbliche (inclusa l'iniziativa Equal), ai fini dell'erogazione di ogni pagamento in acconto e/o pagamento intermedio, dovranno produrre polizza fidejussoria a copertura totale della somma richiesta, con eccezione per i pagamenti giustificati da stati di avanzamento verificati alla luce dell'esibizione di fatture quietanzate o altra documentazione contabile equivalente.

La suddetta garanzia può essere prestata esclusivamente dalle Banche, dalle Imprese di Assicurazioni indicate nella L. n.348/1982 e dagli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993.

La polizza fidejussoria deve avere efficacia dal giorno della stipula e fino a un anno oltre il termine delle attività con proroga automatica, se necessario, fino allo svincolo da parte della Regione, che avverrà solo a seguito di avvenuto controllo da parte del competente Servizio del pagamento delle spese rendicontate.

Nell'ipotesi di spese non ancora sostenute alla data di approvazione del rendiconto, relative a costi ammissibili nel limite del 20%, le stesse sono liquidate ed erogate previa presentazione da parte dei soggetti affidatari, di apposita polizza fidejussoria di pari valore.



All. 1

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto, nato a (prov.) il e
residente in (prov.) alla via nella qualità di
Legale rappresentante dell'Organismo con sede

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità:
di aver verificato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di esclusione a carico del Revisore
..... incaricato alla certificazione del Rendiconto per l'attività formativa relativa
al progetto conclusa in data e rendicontata in data
.....

Dichiara altresì di aver conferito il primo incarico al suddetto Revisore in data per
certificazione del Rendiconto per l'attività formativa relativa al progetto
conclusa in data e rendicontata in data

Si allega copia di documento di identità.

Data

Timbro e firma



All. 1 Bis

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto, nato a (prov.) il e
residente in (prov.) alla via nella qualità di
Legale rappresentante dell'Organismo con sede

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità:
di aver verificato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di esclusione a carico di ciascuno degli
amministratori, soci, sindaci e partner con delega di firma della Società di
Revisione..... incaricata alla certificazione del Rendiconto per l'attività
formativa relativa al progetto conclusa in data e rendicontata in
data

Dichiara altresì di aver conferito il primo incarico alla suddetta Società di Revisione in data
..... per certificazione del Rendiconto per l'attività formativa relativa al progetto
..... conclusa in data e rendicontata in data

Si allega copia di documento di identità.

Data

Timbro e firma



All. 2

Oggetto: istanza di accesso all'elenco previsto per la certificazione contabile - Professionisti

Il sottoscritto, nato a (prov.) il e
residente in (prov.) alla via nella qualità di
Dottore Commercialista o Ragioniere Commercialista

- Iscritto all'Albo presso l'Ordine di dal
.....
- Revisore dei Conti iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal con provvedimento
del al n.....

CHIEDE

di essere inserito nell'elenco dei liberi professionisti e delle società di revisione abilitati alla
certificazione di revisione contabile delle rendicontazioni finali presentate dai soggetti affidatari di
attività formative e percorsi integrati operanti nella Regione Abruzzo.

A tal fine si allega:

- Certificato di Iscrizione all'albo dei Dottori Commercialisti o Ragionieri Commercialisti;
- Copia provvedimento di iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili (come pubblicato
sulla G.U. n. del);
- Curriculum Vitae dettagliato con la descrizione della specifica esperienza maturata
nell'ambito della revisione e/o del controllo contabile presso società, enti pubblici o privati.

Si allega altresì l'autodichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 circa
l'inesistenza di cause di incompatibilità (All. 3 al disciplinare), e copia di un documento di identità.

Data

Timbro e firma



All. 2/Bis

Oggetto: istanza di accesso all'elenco previsto per la certificazione contabile – Società di Revisione

Il sottoscritto, nato a (prov.) il e
residente in (prov.) alla via nella qualità di
legale rappresentante della società di revisione, costituita, ai sensi
della normativa vigente, in data

CHIEDE

che la società venga inserita nell'elenco delle società e professionisti abilitati alla
certificazione di revisione contabile delle rendicontazioni finali presentate dai soggetti affidatari di
attività formative e percorsi integrati operanti nella Regione Abruzzo.

A tal fine si allega:

- Certificato di Iscrizione all'albo dei Dottori Commercialisti o Ragionieri Commercialisti;
- Copia provvedimento di iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili (come pubblicato sulla G.U. n. del);
- Curriculum societario dettagliato con la descrizione della specifica esperienza maturata nell'ambito della revisione e/o del controllo contabile presso società, enti pubblici o privati.

Si allega altresì l'autodichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 circa l'inesistenza di cause di incompatibilità, resa da parte degli amministratori, soci, sindaci e partner con delega di firma, nonché copia di un documento di identità.

Data,

Timbro e firma



All. 3

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto, nato a (prov.) il e
residente in (prov.) alla via nella qualità di
Dottore Commercialista o Ragioniere Commercialista
Iscritto all'Albo presso l'Ordine di dal,
Revisore Contabile iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal con provvedimento del
al n.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità:
di non avere legami di parentela o di affinità entro il quarto grado, alternativamente:

- con almeno uno tra i componenti dell'organo amministrativo del soggetto affidatario;
- con almeno uno tra i soci o tra i comproprietari del soggetto affidatario;
- con almeno uno tra i dipendenti/collaboratori del soggetto affidatario investiti di funzioni direttive e/o dirigenziali.

Il sottoscritto professionista dichiara altresì di accettare tutte le ulteriori condizioni che disciplinano l'affidamento dell'incarico così come stabilite ai punti h), i), k), l) con D.G.R. n. 52 del 29.01.07 e precisamente:

1. di accettare che l'incarico per l'attività di certificazione non potrà avere una durata superiore a due anni e non potrà essere rinnovato;
2. di attestare:
 - la corrispondenza del risultato contabile del progetto con quello di gestione delle attività rendicontate, nonché la rispondenza dello stesso all'attuazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali, in relazione all'esposizione analitica per ogni categoria di costo, operata nell'ambito di una relazione analitica di tutte le spese sostenute con l'indicazione degli estremi delle fatture quietanzate, o dei documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che le comprovano;
 - di esporre l'attività svolta in una apposita relazione che evidenzi i criteri di svolgimento dell'incarico e le modalità di attuazione dei controlli operati, a cui sia allegata l'esposizione analitica, per ogni categoria di costo, di tutte le spese sostenute con l'indicazione degli estremi delle fatture quietanzate, o dei documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che le comprovano;
 - di redigere apposita certificazione del rendiconto da cui dovranno emergere gli importi richiesti dal soggetto attuatore e spettanti quale saldo definitivo dell'intera azione svolta



3. di accettare un compenso, rendicontabile come spesa ammissibile, determinato entro i massimali stabiliti nelle *Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006* (cap. 6 – *Rendicontazione delle spese*), come approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 890 del 3 agosto 2006;

4. di accettare le condizioni di esclusione dall'elenco in caso di gravi e reiterati errori commessi.

Si allega copia di documento di identità.

Data

Timbro e firma



All. 3/bis

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto, nato a (prov.) il e residente in (prov.) alla via nella qualità di legale rappresentante della società di revisione, costituita, ai sensi della normativa vigente, in data

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità: di non avere legami di parentela o di affinità entro il quarto grado, alternativamente:

- con almeno uno tra i componenti dell'organo amministrativo del soggetto affidatario;
- con almeno uno tra i soci o tra i comproprietari del soggetto affidatario;
- con almeno uno tra i dipendenti/collaboratori del soggetto affidatario investiti di funzioni direttive e/o dirigenziali.

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante della Società dichiara altresì di accettare tutte le ulteriori condizioni che disciplinano l'affidamento dell'incarico così come stabilite ai punti h), i), k), l) con D.G.R. n. 52 del 29.01.07 e precisamente:

1. di accettare che l'incarico per l'attività di certificazione non potrà avere una durata superiore a due anni e non potrà essere rinnovato;
2. di attestare:
 - la corrispondenza del risultato contabile del progetto con quello di gestione delle attività rendicontate, nonché la rispondenza dello stesso all'attuazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali, in relazione all'esposizione analitica per ogni categoria di costo, operata nell'ambito di una relazione analitica di tutte le spese sostenute con l'indicazione degli estremi delle fatture quietanzate, o dei documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che le comprovano;
 - di esporre l'attività svolta in una apposita relazione che evidenzi i criteri di svolgimento dell'incarico e le modalità di attuazione dei controlli operati, a cui sia allegata l'esposizione analitica, per ogni categoria di costo, di tutte le spese sostenute con l'indicazione degli estremi delle fatture quietanzate, o dei documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che le comprovano;
 - di redigere apposita certificazione del rendiconto da cui dovranno emergere gli importi richiesti dal soggetto attuatore e spettanti quale saldo definitivo dell'intera azione svolta



3. di accettare un compenso, rendicontabile come spesa ammissibile, determinato entro i massimali stabiliti nelle *Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006* (cap. 6 – *Rendicontazione delle spese*), come approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 890 del 3 agosto 2006;
4. di accettare le condizioni di esclusione dall'elenco in caso di gravi e reiterati errori commessi.

Si allega copia di documento di identità.

Data

Timbro e firma



All. 4 al rendiconto



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Milano - Comitato per l'Orientamento e la Specializzazione Professionale dei Lavoratori



REGIONE ABRUZZO



FONDO SOCIALE
EUROPEO

REGIONE ABRUZZO

*Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato
Regionale di Formazione e Istruzione*

P.O.R. ABRUZZO – OBIETTIVO 3 PER IL 2000/2006

DOCUMENTAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE FINALE DI REVISIONE CONTABILE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Piano degli interventi 2006

MACROPROGETTO.....

Asse ____ Misura ____ Azione _____

Denominazione intervento:.....

Soggetto attuatore:

Titolo del Progetto:

Comune di svolgimento:

Cod. progetto (da graduatoria):

Determinazione di approvazione graduatorie n. Del

Servizio:.....



All. 4 al rendiconto

Voci di costo	Importo preventivo <i>In Euro</i>	Importo Riparametrato <i>In Euro</i>	Importo rendicontato	Importo certificato ammesso	Importo non riconosciuto dal revisore
A PERSONALE DOCENTE					
Retribuzione personale docente interno					
Oneri personale docente interno					
Retribuzioni docenti esterni					
Oneri docenti esterni					
Retribuzione personale codocente interno					
Oneri personale codocente interno					
Collaborazioni esperti e professionisti esterni					
Retribuzioni tutor interni					
Oneri tutor interni					
Retribuzioni tutor esterni					
Oneri tutor esterni					
Retribuzioni coordinatore interno					
Oneri coordinatore interno					
Collaborazioni professionali coordinatore esterno					
Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente					
Altro					
TOTALE CATEGORIA "A"					
B SPESE ALLIEVI					
Indennità oraria allievi disoccupati					
Retribuzioni ed oneri del personale dipendente					
Indennità di mobilità, CIG, CIGS, quota salario, ecc.					
Assicurazioni allievi					
Altro					
Totale reddito allievi					
Spese per viaggi giornalieri					
Spese per viaggi esterni					
Vitto					
Alloggio					
Altro					
Totale spese di viaggio e soggiorno allievi					
TOTALE CATEGORIA "B"					

Luogo e data _____

Timbro e firma
_____

All. 4 al rendiconto

Voci di costo	Importo preventivo In Euro	Importo Riparato In Euro	Importo rendicontato	Importo certificato ammesso	Importo non riconosciuto dal revisore
C SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE					
Affitto / Leasing di attrezzature didattiche					
Ammortamento attrezzature didattiche					
Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche					
Totale attrezzature didattiche					
Materiale di consumo collettivo per esercitazioni					
Materiale didattico individuale					
Indumenti protettivi					
Formazione a distanza					
Totale materiale didattico					
Retribuzione personale non docente interno					
Oneri personale non docente interno					
Retribuzione personale non docente esterno					
Oneri personale non docente esterno					
Spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. Amm.					
Totale personale amministrativo					
Affitto locali					
Ammortamento locali					
Manutenzione ordinaria e pulizia locali					
Totale immobili					
Assicurazioni					
Energia, gas, acqua e smaltimento rifiuti					
Spese telefoniche					
Spese postali					
Cancelleria e stampati					
Ammortamento attrezzature per attività non didattiche					
Spese varie di gestione					
Collegamenti e spese telefoniche per formazione a distanza					
Spese cariche sociali					
Oneri finanziari					
Altro					
Totale amministrazione					
TOTALE CATEGORIA "C"					
D ALTRE SPESE					
Preparazione dell'intervento					
Elaborazione testi didattici e dispense					
Pubblicizzazione					
Colloqui e selezione iniziale					
Preparazione materiali per la formazione a distanza					
Esami e prove finali					
Altro (revisore contabile)					
Totale categoria "D"					
TOTALE GENERALE					

Luogo e data _____

Timbro e firma _____



All. 4 al rendiconto

Riepilogo delle somme erogate al soggetto attuatore dalla Direzione P.A.L.F.I.

N.	Data accreditato	Importo accreditato
<i>Totale</i>		

Riepilogo totale delle spese ammesse a rendiconto

Categoria di spesa	Importo in Euro		
	Spese sostenute e quietanzate	Spese con impegni giuridicamente vincolanti nei confronti di terzi (max 20% delle spese ammissibili)	Totale ammesso a rendiconto
A- SPESE DOCENTI E FORMATORI			
B - SPESE ALLIEVI			
C SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE			
D - ALTRE SPESE			
TOTALE SPESE AMMESSE A RENDICONTO			
TOTALE SOMME EROGATE DALLA DIREZIONE			
IMPORTO A CREDITO DEL SOGGETTO ATTUATORE			
IMPORTO A DEBITO DEL SOGGETTO ATTUATORE			

Nell'ipotesi di importo a debito indicare gli estremi del versamento sul c/c postale n. 208678, intestato a: Tesoreria della Regione Abruzzo - Palazzo Con.B.I.T., Via L. Da Vinci - 67100 L'Aquila.



Versamento effettuato sul sul c/c postale n. 208678, intestato a: Tesoreria della Regione
Abruzzo - Palazzo Con.B.I.T., Via L. Da Vinci - 67100 L'Aquila.

Data del versamento	Importo



All. 4 al rendiconto

Riepilogo delle spese effettivamente pagate dal soggetto attuatore ammesse a rendiconto per anno di pagamento come peraltro risulta dal registro di cassa- Importi in Euro

Categoria di spesa	Anno di pagamento			Totale
A- SPESE DOCENTI E FORMATORI				
B - SPESE ALLIEVI				
C SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE				
D - ALTRE SPESE				
TOTALE				

Luogo e data _____

Timbro e firma
_____

Art. 4/A

CERTIFICAZIONE DI REVISIONE CONTABILE

Il sottoscritto, nato a (prov.) il e residente in (prov.) alla via nella qualità di *Dottore Commercialista o Ragioniere Commercialista/ Società di Revisione*

- Iscritto all'Albo presso l'Ordine di dal
- Revisore dei Conti iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal con provvedimento del al n.....
- Iscritto all'elenco istituito presso la Direzione della Regione Abruzzo al n.

DICHIARA

di aver ricevuto il primo incarico in data dall'Organismo in merito alla certificazione del rendiconto per l'attività formativa relativa al progetto conclusa in data e rendicontata in data

CERTIFICA

sotto la propria responsabilità che il presente rendiconto, inerente il corso, è composto di n. pagine

ATTESTA

- la corrispondenza del risultato contabile del progetto con quello di gestione della attività rendicontate, nonché la rispondenza dell'attuazione ai disposti delle normative comunitarie, nazionali e regionali;
- la corrispondenza del risultato contabile con quello di gestione pari ad Euro

CERTIFICA

- la corretta imputazione del finanziamento pubblico alle voci di spesa indicate nei preventivi finanziari approvati dall'Amministrazione;
- la conformità alla disciplina regionale, nazionale e comunitaria delle operazioni indicate e dei titoli originari di costo e/o di spesa;
- di aver verificato la documentazione contabile e amministrativa (registro presenze allievi, registro di cassa generale, registro materiale consegnato agli allievi e registro materiali consegnati ai docenti, estratto conto corrente bancario, contratti formatori ecc.), presupposta e necessaria per una corretta imputazione dei costi esposti a rendiconto;
- che sono state adempiute e verificate le prescrizioni fiscali connesse;
- che la modulistica di cui agli Allegati è stata compilata in maniera veritiera e corretta;
- che l'importo spettante quale saldo definitivo dell'intera azione formativa svolta, risulta essere di Euro (o se negativo, pari ad Euro

Luogo e data

Timbro e firma



AII.4/B

CERTIFICAZIONE DI REVISIONE CONTABILE

Dati generali dell'intervento

Estremi della comunicazione di affidamento	Data: _____	prot. _____
Macrotipologia di riferimento		
Sede di svolgimento - Comune		
Sede di svolgimento - Indirizzo		
Tipologia di corso (di specializzazione, di aggiornamento, riqualificazione,...)		
Eventuale qualifica rilasciata		
Ore complessive		
Ore di stage		
N. allievi iscritti totale		
N. Allievi iscritti maschi		
N. allievi iscritti femmine		
Costo dell'intervento ammesso		
Costo della formazione (contributo pubblico)		
Indennità allievi (contributo privato)		

Dati del soggetto attuatore

Denominazione	
Natura giuridica	
Sede legale - indirizzo	
Sede operativa - indirizzo	
Rappresentante legale	



ALLEGATO C/AI RENDICONTO

Asse Misura Azione	Tipo documento (fattura, ricevuta, e...)	Fornitore	Intestatario Documento	Numero Documento	Numero cronologico attribuito al documento	Data documento	Data quitanza	Descrizione causale documento (cancelleria, rimb. spese, docenze, locazioni, ecc.)	Importo Totale Documento	Importo pagato	Importo ammesso imputato al progetto	Mezzo di pagamento (bonifico bancario, assegno ecc.)	Categoria di spesa



All. 5 al Rendiconto

Dichiarazione stragiudiziale*Schema per la redazione della Dichiarazione stragiudiziale*

Dichiarazione stragiudiziale con giuramento reso presso la Cancelleria o Ufficio giudiziario competente per territorio, dal rappresentante legale dell'Organismo di Formazione / Azienda (Art. 8 L.R. 28 dicembre 1988, n. 101).

Innanzitutto a me _____, Cancelliere del Tribunale di _____, ovvero _____, si è presentato oggi _____ il signor _____ la cui identità ho accertato, rappresentante legale dell'Organismo di Formazione / Azienda _____ il quale, secondo le forme di rito, consapevole delle responsabilità connesse e conseguenti

GIURA

- che nell'anno _____ presso l'Organismo di Formazione / Azienda _____ sono stati effettivamente svolti n. _____ corsi approvati con _____ del _____ e precisamente:
- che agli esami finali sono stati ammessi gli allievi in regola con tutti i requisiti richiesti secondo norme e procedure previste dal vigente regolamento di attuazione delle leggi regionali in materia di formazione professionale;
- che i docenti e i non docenti sono stati retribuiti in base alle ore e nella misura prevista nel progetto approvato dalla Direzione P.A.L.F.I., applicando nei casi dovuti il CCNL per il personale della formazione professionale;
- che gli oneri sociali, previdenziali e fiscali riferiti al personale dipendente coinvolto nell'attività di che trattasi con particolare riferimento al periodo di svolgimento delle stesse sono stati regolarmente versati ai competenti istituti;
- che al personale docente e non docente nonché agli esperti impegnati nei corsi sono state rimborsate spese per diarie - viaggi regolarmente documentate nel rispetto delle specifiche norme vigenti in materia;
- che nel valutare le spese si è tenuto conto che il corso è stato svolto in produzione / fuori produzione;
- che durante lo svolgimento del corso sono stati prodotti i beni di seguito elencati:
- che i beni prodotti valutati complessivamente in Euro _____ (come da perizia giurata) sono stati devoluti in beneficenza all'Ente _____, come da verbale allegato;
- che i beni prodotti valutati complessivamente in Euro _____ (come da perizia giurata) sono stati conservati presso i locali dell'Organismo di Formazione / Azienda e riportati nell'apposito registro a disposizione della Regione Abruzzo;
- che ai frequentanti sono stati forniti gratuitamente cancelleria, indumenti di lavoro, vitto, alloggio,
- che l'Iva non è stata / è stata recuperata e che pertanto risulta / non risulta un costo per l'Organismo di Formazione / Azienda;



- che le spese di gestione sostenute nel periodo dal _____ al _____ ammontano a complessivi Euro _____ e sono quelle riportate nel rendiconto generale e giustificate con regolare documentazione prodotta;
- che dette spese sono state sostenute esclusivamente con i finanziamenti ottenuti per lo svolgimento dei corsi;
- che sono veritieri ed esatti i dati contabili e le indicazioni forniti alla Regione Abruzzo e allegati al rendiconto generale delle spese;
- che i titoli giustificativi di spesa sono custoditi dall'Organismo di Formazione / Azienda, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, per i successivi controlli da parte degli Organi competenti.

In fede

Attestazione del Cancelliere / _____



Dirigenziali

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.06.2007, n. DN3/75:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) – Legge Regionale 28.04.2000 N. 83 e successive modifiche e integrazioni, Art. 25 (Impianti assoggettati a procedura autorizzativa semplificata) – COMUNITA' MONTANA MEDIO VASTESE – ZONA "T" – Piazza Luigi Sturzo n. 13 – 66052 GISSI (CH) – Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione nel Comune di San Buono località "Selva".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N. 83 e successive modifiche e integrazioni, Art. 25 (Impianti assoggettati a procedura autorizzativa semplificata) – il progetto presentato dalla COMUNITA' MONTANA "MEDIO VASTESE" – ZONA "T" – Piazza Luigi Sturzo n. 13 – 66052 GISSI (CH) – per la realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non

pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione in località "Selva" del Comune di San Buono (CH), identificabile nel N.C.T. dello stesso al Foglio 17 Particelle 337, 338, 341, 493, 494, 495, 496, 497, 553, 554 – Area classificata dal P.R.G. come "Zona agricola" – della superficie complessiva di mq 8.120 e **una potenzialità dell'impianto di 1.200 mc/annui**, equivalente alla fase "D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti))" dell'allegato B e alla fase "R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti))" dell'allegato C del Decreto Legislativo n. 152/2006 in conformità agli elaborati indicati in premessa e di seguito elencati:

Mese di Novembre Anno 2005

Geom. Nicola Ottaviani

- Allegato 1)** Relazione descrittiva – Quadro economico;
 - Allegato 2)** Elaborati grafici;
 - Allegato 3)** Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - Allegato 4)** Computo metrico estimativo;
- Geologo Dott. Concezio Rossi – Geom. Nicola Ottaviano
- Allegato 5)** Relazione geologica;

Mese di Novembre Anno 2006

Geom. Nicola Ottaviano – Geologo Dott. Concezio Rossi

- Allegato 6)** Elaborato 1 - Delibera di ap-

- provazione iniziativa progettuale;
- Allegato 7)** Elaborato 2 – Proprietà dell'area;
- Allegato 8)** Elaborato 3 – Relazione tecnica;
- Allegato 9)** Elaborato 4 – Elenco tipologie rifiuti;
- Allegato 10)** Elaborato 5 – Relazione geologica e geotecnica;
- Allegato 11)** Elaborato 6 – Viabilità (Provinciale e regionale);
- Allegato 12)** Tavola 7 – Piano quotato area d'intervento;
- Allegato 13)** Tavola 8 – Planimetria intero impianto;
- Allegato 14)** Elaborato 9 – Caratteristiche tecniche cassoni;
- Allegato 15)** Tavola 10 – Planimetria raccolta acque meteoriche;
- Allegato 16)** Tavola 11 – Planimetria raccolta acque nere;
- Allegato 17)** Tavola 12 – Particolare pozzetto acque piovane;
- Allegato 18)** Tavola 13 – Particolare pozzetto acque nere;
- Allegato 19)** Tavola 14 – Particolari costruttivi recinzione e cancelli;
- Allegato 20)** Tavola 15 – Planimetria impianto di illuminazione;

Mese di Marzo Anno 2007

Geom. Nicola Ottaviano

- Allegato 21)** Dichiarazione;
- Allegato 22)** Dichiarazione;
- Allegato 23)** Relazione – Valutazione di

incidenza;

Allegato 24) Planimetrie catastali;

Mese di Aprile Anno 2007

Geom. Nicola Ottaviano

- Allegato 25)** Disegni opere da realizzare – Integrazioni al Genio Civile;
- Allegato 26)** Precisazioni di carattere tecnico;
- Allegato 27)** Stralci planimetrie: P.A.I.-P.S.D.A.;
- 2) di autorizzare la Comunità Montana “Medio Vastese” – Zona “T” alla realizzazione ed esercizio ai sensi del predetto Art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152, il progetto di cui al punto 1);
- 3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla data di adozione del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto all'art. 22 comma 3 della Legge Regionale 28.04.2000 N. 83;
- 4) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 e dalla Legge Regionale 28.04.2000 N. 83, Art. 24, comma 5;
- 5) di autorizzare la Comunità Montana “Medio Vastese” – Zona “T” in oggetto ai sensi dell'Art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152, all'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1), alle condizioni e prescrizioni che qui di seguito si riepilogano:

dell'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Sub Provinciale

di San Salvo – Vasto (CH)

“Richiamata la nota n. 6968 del 05.02.2007, con la quale il Servizio in indirizzo ha richiesto a questo Dipartimento il Parere tecnico per la “realizzazione e gestione di una stazione ecologica per la raccolta di materiale inerte proveniente dal settore edile” da ubicare nel territorio del Comune di San Buono, si rileva, come si legge nel frontespizio degli elaborati facenti parte della documentazione trasmessa, che il progetto presentato riguarda la “Realizzazione sito per la raccolta separata e riutilizzo di rifiuti inerti provenienti da costruzioni e demolizioni” e che lo stesso, così come specificato, rientra nella Misura 3.1 dell’Azione 3.1.2, intervento 2 c) “realizzazione da parte degli Enti Locali di impianti per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti solidi di provenienza del settore produttivo”.

A riguardo, in riferimento alla natura dei rifiuti che si intendono gestire è opportuno richiamare quanto segue:

1. **Per Stazioni ecologiche**, o di conferimento, si intendono “strutture sorvegliate che consentono al cittadino utente, il conferimento di tutte le frazioni per cui è fatto obbligo di raccolta differenziata”, come riportato nella Legge Regionale n. 83 del 28.04.2000, art. 2 comma 2 lett. f;
2. **La raccolta differenziata** è una “raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee,” secondo il comma 1 lett. f dell’art. 183 del D.Lgs. n. 152/2006;
3. **I rifiuti speciali** sono anche i “rifiuti derivanti dalla demolizione, costru-

zione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo,”, come specificato alla lettera b), comma 3, art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006;

Pertanto, le definizioni sopra riportate portano a concludere che **il progetto presentato non si classifica come una stazione ecologica**, poiché i rifiuti trattati non sono rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Mentre, poiché trattasi di rifiuti speciali provenienti dal settore produttivo, il Progetto si configura come un **Impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi** provenienti da attività di demolizione e costruzione.

In tal senso, la valutazione della documentazione presentata, debitamente esposta nella relazione tecnica che segue, induce ad alcune considerazioni.

RELAZIONE TECNICA**Capacità massima da autorizzare**

La potenzialità complessiva annua dell’impianto, così come dichiarata nel progetto definitivo, è di 1.200 mc. Poiché è stato previsto l’utilizzo complessivo di cinque container per lo stoccaggio dei rifiuti da 15 mc, la capacità di deposito della piattaforma risulta pari a 75 mc.

Localizzazione area

L’impianto è localizzato all’interno del territorio della Comunità Montana Medio Vastese, precisamente nel Comune di San Buono in località “Selva”; l’area d’intervento è di proprietà privata.

La localizzazione del sito è stata scelta seguendo i criteri:

- Posizione baricentrica per agevolare il raggiungimento da parte di tutto il bacino di utenza (16 Comuni della Comunità Montana);

- Adeguate caratteristiche geomorfologiche;
- Minore impatto visivo.

I 16 Comuni della C.M. sono: Carpineto Sinello, Casalanguida, Cupello, Dogliola, Fresagrandinaria, Furci, Gissi, Guilmi, Lentella, Liscia, Monteodorisio, Palmoli, Roccaspinalveti, San Buono, Scerni, Tuffillo.

L'intervento consiste nella conformazione del sito, attraverso uno spianamento della terra e nella predisposizione di uno strato argilloso per l'impermeabilizzazione del terreno.

E' prevista, inoltre, la costruzione di una recinzione mediante rete metallica di altezza pari a 2,20 m.

Riguardo alla piantumazione lungo il perimetro della recinzione, nella relazione si afferma che l'impatto visivo è mitigato dalla vegetazione preesistente che verrà ulteriormente implementata.

Caratteristiche tecnico funzionali

Le attrezzature utilizzate per il recupero di rifiuti inerti sono costituite da 3 cassoni scarrabili, anche se ne sono stati previsti altri due in caso di effettiva necessità.

Come messo in evidenza nella "Planimetria intero impianto "Allegato 8 del progetto definitivo, l'impianto si compone altresì:

- di una pesa;
- di un piccolo box comprendente servizio igienico per gli operatori ed apparecchiature di pesa.

Inoltre, sarà predisposto l'impianto elettrico per l'alimentazione di 4 corpi illuminanti (potenza di 3 KW) e una condotta di raccolta delle acque nere e acque meteoriche dei piazzali.

Le tipologie dei rifiuti per i quali si richiede l'autorizzazione sono elencati nella seguen-

te tabella:

CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*
17 02	Legno, vetro e plastica
17 03 02	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
17 04 07	Metalli misti
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 06 04	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01* e 17 06 03*
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*

Tabella 1

Per una potenzialità complessiva dell'impianto di 1.200 mc/annui;

Sono state date indicazioni circa le caratteristiche tecniche dei container scarrabili utilizzati presso l'impianto. Ogni container ha la capacità di 15 mc ed è realizzato in lamiera d'acciaio.

La pavimentazione prevista sarà realizzata mediante la messa in opera di uno strato di materiale inerte con sottostante strato argilloso.

Gestione delle acque

Acque meteoriche

La raccolta delle acque meteoriche avviene, stante quanto è possibile desumere dalla

documentazione, attraverso griglie, caditoie, canalette, collocate in funzione delle linee di compluvio determinate dalle pendenze della pavimentazione. Le acque così raccolte sono convogliate al fosso naturale, senza nome, che costeggia l'area d'intervento;

Acque nere

Nella Relazione tecnica di progetto non si riportano informazioni circa le caratteristiche tecniche, la potenzialità e le modalità di gestione della fossa biologica, così come viene definita, destinata ad accogliere i reflui provenienti dai servizi igienici. Solo la Planimetria raccolta acque nere (futura), evidenzia che sarà predisposta una fossa biologica a tenuta per la raccolta delle acque nere provenienti dai servizi del box ad uso ufficio. Lo scarico di tale vasca, sebbene quest'ultima venga annoverata "..... a tenuta", recapiterà tramite un pozzetto al Fosso naturale, senza nome. Pertanto, poiché in Planimetria si osserva anche un pozzetto, con conseguenziale allontanamento delle nere, **si prescrive sin d'ora che, avanti qualsivoglia rilascio, lo scarico risulti autorizzato, giusto richiamo dell'art. 124 D.Lgs. n. 152/2006, e che il dimensionamento del manufatto depurativo tenga conto della potenzialità d'uso.**

CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE GEOLOGICA

L'Area oggetto d'intervento è ubicata sulla sinistra idrografica del Fiume Treste su un'area a medio-bassa acclività, impostata su litologie coesive dell'unità geologica "Tufillo". Nell'area non sono presenti fenomeni di pericolosità idrogeologica. L'Area, da un punto di vista geomorfologico, risulta collocata lungo lo spartiacque dei due canali di versante che confluiscono nel Fiume Treste. La bassa acclività e la collocazione geomorfologica dell'area rendono

necessaria comunque la realizzazione di un sistema di regimazione delle acque correnti superficiali. Il sistema di regimazione delle acque meteoriche, dovrà tenere conto anche dell'area a monte dell'intervento. La natura litologica dei terreni d'imposta non garantisce una perfetta impermeabilizzazione, **risultando quindi necessaria la realizzazione di uno strato impermeabile, che nella fattispecie deve coincidere con l'opposizione di almeno 30 cm di strato di argilla con coefficiente di permeabilità $k = 10^{-7}$ cm/sec.**

CONCLUSIONI

Per le considerazioni preliminarmente espresse, che portano a concludere circa l'ipotesi di realizzazione di un Impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, non già una Stazione ecologica, come erroneamente riportata nell'oggetto, giusta interpretazione di questo Dipartimento, è possibile esprimere **parere favorevole circa l'ammissibilità dei codici riportati in tabella 1.**

Inoltre si ritiene altresì che l'Autorizzazione deve prevedere, in aggiunta alle prescrizioni sopra richiamate, anche:

1. Che la volumetria dell'impianto di stoccaggio non risulti eccedente 75 mc, corrispondente alla capacità dei container previsti;
2. La destinazione finale del rifiuto stoccato in riferimento alla tipologia del riutilizzo previsto per ciascun rifiuto;
3. Per ogni tipologia di rifiuti la descrizione delle modalità di trasporto e di conferimento;
4. Che venga predisposta un'opportuna regimazione delle acque esterne alla piattaforma (regimazione delle acque di corrivazione) ed il loro convogliamento nel Fosso naturale attiguo;
5. La predisposizione di idonea indicazione

sui box dei rifiuti in base alle tipologie di rifiuti da trattare;

6. *Che la tipologia di rifiuti 17 02, riportata nella tabella 1, risultino non pericolosi;*
 7. *Che durante l'allestimento dell'impianto risulti salvaguardata la vegetazione sottoposta a tutela".*
- 6) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla regione Abruzzo;
 - 7) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - 1) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - 2) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - 3) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - 4) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - 8) di richiamare la Comunità Montana Medio Vastese – Zona "T" autorizzata, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico*

e scarico) del D.Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e alla trasmissione **con cadenza semestrale**, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Chieti e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione;

- 9) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*) comma 13 (*Quanto, a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152;
- 10) di obbligare la Comunità Montana:
 - di possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto, adeguata assicurazione R.C. secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 132/2006;
 - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, a prestare adeguate garanzie finanziarie, ai sensi della citata D.G.R. 22.02.2006 n. 132, a favore della Provincia di Chieti (n. 2 polizze in originale o n. 2 in copia conforme all'originale), a copertura di eventuali danni ambientali; detta garanzia, controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;

11) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

12) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di Legge, alla Comunità Montana Medio Vastese Zona "T" – Piazza L. Sturzo n. 13 – 66052 GISSI (CH);

13) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di San Buono (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti (CH), all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto (CH);

14) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 03.04.2006 (*Norme in materia ambientale*) n. 152 copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

15) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL

PAESAGGIO E VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 30.05.2007, n. DN4/84:

Nomina componenti Comitato e Segreteria tecnico-amministrativa dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Di nominare, quali componenti del Comitato dell'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio (O.R.P.), che parteciperanno alle attività dell'O.R.P. a titolo gratuito, i seguenti membri:

- **Arch. Antonio Sorgi** - Direttore Direzione Parchi Territorio Ambiente ed Energia con la funzione di Coordinatore
- **Arch. Francesco D'Ascanio** - Dirigente Servizio per l'Urbanistica - Direzione Parchi Territorio Ambiente ed Energia
- **Dott.ssa Annabella Pace** - Responsabile Ufficio Aree Protette con funzioni delegate per il Dirigente del Servizio Conservazione della natura e APE - Direzione Parchi Territorio Ambiente ed Energia
- **Arch. Patrizia Pisano** - Responsabile Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio con funzioni delegate per il Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Direzione Parchi Territorio Ambiente ed Energia

Per le quattro Province abruzzesi:

- **Arch. Tedeschini Giuseppe**, Provincia di L'Aquila
- **Arch. Giuliano Di Flavio**, Provincia di Teramo
- **Arch. Pierluigi Della Valle**, Provincia

di Pescara

- **Arch. Graziella Monaco** Provincia di Chieti,

Per i quattro Ordini Provinciali degli architetti - paesaggisti:

- **Arch. Antonio Melillo**, Ordine di Pescara
- **Arch. Luca Carosi**, Ordine dell'Aquila
- **Arch. Paolo Assenti**, Ordine di Teramo
- **Arch. Marcello Borrone**, Ordine di Chieti

Di nominare quali componenti la segreteria tecnico-Amministrativa dell'ORP i seguenti membri:

- **Arch. Ciccozzi Enrico**
- **Dott.ssa Bianchi Cristina**

Di dare atto che il presente provvedimento ed i relativi allegati saranno pubblicati sul *BURA*

Per IL DIRIGENTE
Vacante

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO IMPLEMENTAZIONE
PROGRAMMI E PROGETTI*

DETERMINAZIONE 07.06.2007, n. DL2/677:

Autorizzazione alla Costituzione della Scuola di Montagna denominata "MOUNTAIN EVOLUTION" con sede a Pietracamela (TE), in attuazione art. 32, L.R. 16 settembre 1998, n. 86.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI"

Vista la Legge Regionale del 16 settembre 1998, n. 86 sull' "Ordinamento della professione di guida alpina - maestro di alpinismo, aspirante guida alpina, di accompagnatore di media montagna - maestro di escursionismo", ed in particolare l'art. 32 "...omissis ...";

Vista la nota datata 13/03/07 ed i relativi allegati, "...omissis..."

Rilevato che le "scuole di montagna" sono disciplinate l'art. 32, comma 2, della L.R. 86/98 ed in particolare alla lettera c) "...omissis..." il possesso dei sotto-elencati requisiti:

Rilevato che il numero dei componenti, i loro requisiti professionali e la documentazione trasmessa dalla costituenda Scuola di Montagna "Mountain Evolution", in allegato alla nota di richiesta (statuto-regolamento, assicurazione), sono conformi "...omissis..."

Dato atto che il Collegio regionale delle guide alpine, con nota data 30 maggio 2007 acquisita al prt. Della Direzione n. 24600 del 05/06/07, ha espresso parere favorevole alla costituzione della scuola di montagna denominata "Mountain Evolution"

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa:

- 1) **di autorizzare** la costituzione della **Scuola di Montagna** denominata "**Mountain Evolution**" con sede a **Pietracamela (TE), largo Giardetti Matteo e Amedeo, n. 4, cod fiscale e P. IVA 01643580671, nonché all'esercizio delle funzioni stabilite dalla L.R. n. 86/98;**
- 2) **di richiamare** la suddetta scuola ad esercitare le proprie funzioni nel rispetto delle norme stabilite agli artt. 30 e 32 dalla L.R. n. 86/98, richiamate nel proprio Statuto/Regolamento e di rispettare la Scadenza

(30 giugno) di ogni anno per il rinnovo della polizza assicurativa e segnalare eventuali variazioni intervenute, di inviare le dichiarazioni, a firma del direttore, sulla correttezza gestionale della scuola secondo le modalità stabilite al comma 8 dell'art. 32 della medesima L.R. 86/98;

- 1) **di notificare** la presente Determinazione al Direttore dell'Area ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 10/05/2002, n. 7, ed alla scuola di montagna "**Mountain Evolution**", per informazione ed al *B.U.R.A.* per la pubblicazione in forma sintetica della stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Sciuolo

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE
E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 14.06.2007, n. DD7/43:
Reiscrizione in bilancio di residui perenti

regionali di parte corrente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2007

REGIONE ABRUZZO
Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

Pagina 1 di 1

N° Atto	43	Data Atto	14/06/2007	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.01.010	11453	1	SB.01.00		SPESA CORRENTI PER L'ATTIVITA' DEL SISTEMA STATISTICO REGIONALE L.R. 29.8.2001, N.46.	3.272,80		3.272,80		
S	07.01.015	101580	1	DH.06.00		EROGAZIONE ALL'ARSSA (AGENZIA REGIONALE PER I SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO) - EX ERSA - DEI FONDI PER LA SPESA DEL PERSONALE E PER LE SPESE DIFUNZIONAMENTO	1.626.232,13		1.626.232,13		
S	07.01.015	101582	1	DH.00.00		EROGAZIONE ALL'ARSSA (AGENZIA REGIONALE PER I SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO)-EX ERSA- DEI FONDI PER LA SPESA DEI DIVULGATORI AGRICOLI POLIVALEN-TI DELLE	90,00		90,00		
S	15.01.002	321920	1	DD.07.00		FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L		1.629.594,93		1.629.594,93	
TOTALI SPESA							1.629.594,93	0,00	1.629.594,93	0,00	1.629.594,93
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
ED ATTIVITA' TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 04.06.2007, n. DG5/380:

Stabilimento di Fisiokinesiterapia "CEMEF di Campili Clara SAS" Martinsicuro (TE). Richiesta trasferimento locali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.G.R. n. 52 del 3 febbraio 1999 con il quale si è preso atto dell'avvenuto inizio di attività a decorrere dal 16.03.1998 di uno Stabilimento di Fisiokinesiterapia sito in Martinsicuro – Via Cristoforo Colombo n. 61, denominato Società in accomandita semplice "CEMEF di Campili Clara" con sede sociale in Ascoli Piceno in Via Sparvieri n. 8 e amministrata dalla stessa Campili Clara;

Vista l'istanza del 24 Agosto 2006, con la quale la Sig.ra Campili Clara in qualità di amministratore della Società in parola ha chiesto l'autorizzazione al trasferimento dei locali della struttura di che trattasi da Via C. Colombo, 59 in Via Toscana, 31 del medesimo Comune di Martinsicuro (TE);

Vista la nota prot. n. 7274 del 09.12.06 trasmessa dall'Azienda USL di Teramo con la quale ha certificato che i nuovi locali siti in Via Toscana, 35 sono idonei e che possiedono i requisiti previsti dal DPR 14.01.1997;

Visto il parere favorevole al trasferimento in epigrafe, espresso dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra la Regione e le Aziende Sanitarie Locali e trasmesso con nota prot. n. 12161/Conf. P./16 del 4 maggio 2007;

Visto la legge regionale n. 37 del 02/07/1999;

Vista la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999, ed in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

- di autorizzare la Società "CEMEF di Campili Clara SAS", al trasferimento dei locali della struttura de qua da Via C. Colombo 61 in Via Toscana, 35 del medesimo Comune di Martinsicuro (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
ED ATTIVITA' TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 04.06.2007, n. DG5/381:

Società "S. Giuseppe" Analisi Mediche di Angelini Maria Vincenzo e C. S.a.s.. Revoca autorizzazione esercizio del Laboratorio "S. Giuseppe" sito in via Bernabeo, 1 – Ortona (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la D.G.R. n. 2399 del 25.05.1976 con la quale il Dr. Cauti Enrico è stato autorizzato ad aprire e porre in esercizio un Laboratorio di Analisi chimico cliniche in Ortona (CH) in Via della Libertà n. 92, denominato "S. Giuseppe";

Visto il DPGR n. 734 del 07.05.1985 con il quale è stata trasferita la titolarità del Laboratorio di Analisi "S. Giuseppe" del Dr. Enrico Cauti, sito in Ortona in Via della Libertà n. 92, alla Società in nome collettivo denominata "S. Giuseppe" Analisi Mediche del Dr. Cauti Enrico e Co. S.n.c.;

Visto il DPGR n. 553 del 16.06.1987, con il quale si è preso atto della modifica dei patti sociali e della ragione sociale della Società in epigrafe divenuta Laboratorio Analisi "S. Giuseppe Analisi Mediche di Morganti Gennarina e C. S.a.s.", con sede in Ortona (CH) in Via della Libertà, 92 e della nomina del nuovo amministratore;

Visto il DPGR n. 1050 del 20.09.1988 con il

quale la Società de qua è stata autorizzata a trasferire la sede del citato laboratorio da Via della Libertà in Via Gaetano Bernabeo n. 1, angolo Via Monte, Ortona (CH);

Preso atto che, come si evince dal certificato storico della C.C.I.A. di Chieti e dall'atto notarile redatto dalla Dr.ssa Biancamaria Rulli, notaio con sede in Bucchianico, per effetto della cessione di quote e del cambio di denominazione sociale avvenuti nel corso degli anni, la Società "San Giuseppe Analisi Mediche di Morganti Gennarina S.a.s." è divenuta, prima Società "San Giuseppe Analisi Mediche di Michelotto Claudia e C. S.a.s." e successivamente "San Giuseppe Analisi Mediche di Angelini Maria Vincenzo e C. S.a.s." il cui socio accomandatario con responsabilità illimitata è Angelini Maria Vincenzo;

Vista la nota prot. n. 9696/5 del 05.04.2007 con la quale il socio accomandatario della Società "San Giuseppe Analisi Mediche di Angelini Maria Vincenzo e C. S.a.s.", Dr. Maria Vincenzo Angelini, ha comunicato di rinunciare alla gestione del laboratorio analisi in parola;

Visto la legge regionale n. 37 del 02/07/1999;

Vista la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999, ed in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

di revocare alla Società "San Giuseppe Analisi Mediche di Angelini Maria Vincenzo e C. S.a.s." l'autorizzazione all'esercizio della struttura in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA'

SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE ED ATTIVITA' TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 04.06.2007, n. DG5/382:

Stabilimento Fisioterapico "Centro di Medicina Estetica e Terapia del Dolore" Altino (CH) - Autorizzazione trasferimento di titolarità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.G.R. n. 1490 del 16 novembre 1993 con il quale il Sig. Tino Bellisario è stato autorizzato ad aprire e porre in esercizio uno stabilimento fisioterapico denominato "Centro di Medicina Estetica e Terapia del Dolore" in Altino (CH), C.da Selva n. 248;

Vista l'istanza del 31 Agosto 2006, con la quale il Sig. Tino Bellisario ha chiesto di trasferire l'autorizzazione di che trattasi alla Sig.ra Liliana De Laurentiis - nata ad Altino (CH) in data 10/01/57 ivi residente in Via Nazionale 497, la quale ha autocertificato di essere esente da condanne penali;

Vista la nota del 29/06/2007 inviata dal Comune di Altino (CH), con la quale viene certificato che dal 04/02/2003 è stata modificata la toponomastica stradale e la numerazione civica e, in particolare, C.da Selva n. 248 è divenuta Via Nazionale n. 495;

Visto il parere favorevole, relativo alla richiesta di trasferimento di titolarità, trasmesso dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra la Regione e le Aziende Sanitarie Locali con nota prot. n. 12160/Conf. P./15 del 4 maggio 2007;

Visto la legge regionale n. 37 del 02/07/1999;

Vista la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999, ed in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

- di autorizzare il Sig. Tino Bellisario a trasferire la titolarità dello Stabilimento Fisioterapico "Centro di Medicina Estetica e Terapia del Dolore" sito in Via Nazionale, 495 Altino (CH) alla Sig.ra Liliana De Laurentiis nata in Altino (CH) in data 10.01.57;
- la presente autorizzazione è strettamente personale e non può essere, sotto qualsiasi forma ed alcun titolo, ceduta ad altri se non espressamente autorizzati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
ED ATTIVITA' TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 04.06.2007, n. DG5/383:

Società "Belvedere Surgical Centre" S.r.l. via Latina, 27 – Roma. Autorizzazione all'esercizio del Poliambulatorio denominato "Belvedere Surgical Centre" sito in Piazza della Libertà, 31 – Giulianova (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza presentata in data 03 giugno 2005 dal Dr. Riccardo Maggi, amministratore unico della Società "Belvedere Surgical Centre S.r.l.", con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un Poliambulatorio denominato "Belvedere Surgical Centre" in Giulianova, Piazza della Libertà, 31;

Preso atto del parere favorevole, trasmesso in data 09 febbraio 2006 prot. 3504/Conf./17 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, limitatamente alle prestazioni di specialistica ambulatoriale con esclusione di quelle di tipo ospedaliero, e precisamente solo per le seguenti branche specialistiche:

- Visita e Chirurgia Oculistica;

- Visita e Chirurgia generale/endoscopia;
 - Visita e Chirurgia ginecologica/ostetrica;
 - Visita e Chirurgia Otoiatria;
 - Visita e Chirurgia Ortopedica;
 - Visita e Chirurgia plastica/Dermatologica
 - Odontoiatria;
- limitatamente alle prestazioni ambulatoriali, nonché:
- Medicina Interna;
 - Endocrinologia;
 - Pediatria;
 - Neurologia;
 - Ecografia;

Vista la Visura Camerale rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Roma in data 23 maggio 2007 che attesta che la Società "Belvedere Surgical Centre S.r.l.", sita in Via Latina 27 Roma è iscritta con il numero Repertorio Economico-Amministrativo 1100546 il cui attuale Amministratore Unico è la Sig.ra Maria Isabella Ambrosini, nata a Roma il 07.05.1960;

Visto l'atto costitutivo della Società, Repertorio n. 27708, Raccolta n. 6511, registrato in data 18.05.0005 in Roma, a rogito dell'Avv. Lucio Bertarelli, notaio in Roma, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia;

Vista l'indicazione che il Direttore Tecnico è il Dr. Carlo Maggi, nato il 29.09.1922 in Montorio al Vomano (TE), laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma in data 13 dicembre 1946, specializzato in clinica oculistica, iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Roma col numero d'ordine 13528, di cui è stato acquisito il previsto Foglio Notizie;

Visto che nel corso del tempo la Società in parola ha cambiato Amministratore Unico, che attualmente risulta essere, giusto certificato del-

la Camera di Commercio di Roma e verbale di assemblea dei soci, la Sig.ra Maria Isabella Ambrosini, nata a Roma il 07/05/1960, C.F. MBR MSB 60E47 H501M e residente a Roma in Via Di San Calepodio, 7;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale la Dott.ssa Maria Isabella Ambrosini, rappresentante legale della Società "Belvedere Surgical Centre S.r.l." ha attestato di essere esente da condanne penali;

Vista la nota prot. n. 4107 del 28 dicembre 2006 con la quale l'Azienda USL di Teramo ha attestato che la Struttura in questione possiede i requisiti strutturali e tecnologici e che comunque l'inizio dell'attività di Chirurgia ambulatoriale sarà subordinato alla verifica dei requisiti tecnologici ed organizzativi specifici per singola specialità chirurgica non ancora, allo stato, valutabili;

Visto l'ulteriore e definitivo parere della Conferenza Permanente per i Rapporti tra la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, trasmesso con nota prot. n. 12162/Conf. P./17 del 4 maggio 2007 con il quale è stato stabilito che la D.G.R. 996/06 non opera per la Struttura in parola;

Visto la legge regionale n. 37 del 02/07/1999;

Vista la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999, ed in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

- di autorizzare la Società "Belvedere Surgical Centre S.r.l.", il cui Amministratore Unico è la Sig.ra Maria Isabella Ambrosini, all'apertura e all'esercizio di un Poliambulatorio sito in Piazza della Libertà, 31 – Giulianova (TE) per le seguenti branche specialistiche:
 - Visita e Chirurgia Oculistica;

- Visita e Chirurgia generale/endoscopia;
- Visita e Chirurgia ginecologica/ostetrica;
- Visita e Chirurgia Otoiatria;
- Visita e Chirurgia Ortopedica;
- Visita e Chirurgia plastica/Dermatologica
- Odontoiatria;

limitatamente alle prestazioni ambulatoriali, nonché:

- Medicina Interna;
- Endocrinologia;
- Pediatria;
- Neurologia;
- Ecografia;
- di condizionare l'inizio dell'attività di Chirurgia ambulatoriale al possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi specifici per singola specialità chirurgica non ancora, allo stato, valutabili, che dovrà essere accertato dall'Azienda U.S.L. di Teramo, previa comunicazione all'Azienda stessa ed al Servizio autorizzante;
- di affidare la Direzione Tecnica al Dr. Carlo Maggi, nato il 29.09.1922 in Montorio al Vomano (TE), laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma in data 13 dicembre 1946, specializzato in clinica oculistica, iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi di Roma con numero d'ordine 13528, che risponderà personalmente dell'organizzazione tecnica e funzionale dei servizi e del possesso dei titoli professionali del personale operante presso la struttura de qua;
- di precisare che la titolarità della suddetta struttura non può essere ceduta ad altri se non espressamente autorizzati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
ED ATTIVITA' TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 04.06.2007, n. DG5/384:
**Associazione "Domenico Allegrino"
(O.N.L.U.S.) – Via Raiale n. 110/bis, Pescara
- Autorizzazione all'esercizio del Poliambu-
latorio sito in Via Alento n. 103 – Pescara.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza del 31 gennaio 2006, a firma della Dr.ssa Antonella Allegrino, Presidente e Rappresentante legale dell'Associazione denominata "Domenico Allegrino" (O.N.L.U.S.), recante la richiesta di parere di compatibilità di natura programmatica per la realizzazione di un Poliambulatorio da ubicare in Via Alento n. 103 – Pescara con le seguenti branche specialistiche:

- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Dietologia;
- Ginecologia;
- Nefrologia;
- Neurologia;
- Oculistica;
- Odontostomatologia;
- Ortopedia;
- Otorinolaringoiatra;
- Pediatria;
- Reumatologia;

Vista la Costituzione dell'Associazione in parola, avvenuta in data 29 marzo 2004 e registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Pescara 2 in data 25 novembre 2004 al n. 100792 serie 3, con sede in Pescara in Via Raiale n. 100/bis;

Vista la dichiarazione della Rappresentante

Legale della citata struttura, con la quale ha attestato che, quale Responsabile Sanitario del Poliambulatorio, è stato nominato il Dott. Joseph Mouawad e che, in assenza del nominato dottore, il Responsabile Sanitario sarà il medico specialista più anziano presente;

Vista la documentazione del Dott. Joseph Mouawad, nato a Zegharta (Libano) il 26 marzo 1960, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" in data 28 ottobre 1987, specializzato in Nefrologia e iscritto al numero 3407 dell'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Chieti;

Vista la nota prot. 11293/Conf.P./datata 8 maggio 2006 trasmessa a questo Servizio dal Presidente della Conferenza Permanente per i rapporti tra la Regione e le Aziende Sanitarie Locali con la quale la richiesta in epigrafe è stata rinviata per ulteriori approfondimenti;

Vista la nota prot. n. 17591/DG5 del 20 luglio 2006, inviata al Rappresentante Legale dell'Associazione "Domenico Allegrino", con la quale il Dirigente sottoscritto ha espresso parere favorevole sulla compatibilità di natura programmatica alla realizzazione di un Poliambulatorio;

Vista l'indicazione che il Direttore Tecnico della struttura in oggetto è la Dott.ssa Antonella Allegrino, nata a Lanciano in data 04/06/1963, residente in Pescara in Via Strada Colle S. Spirito n. 14, laureata in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Teramo in data 30.03.1989, che ha compilato il relativo Foglio Notizie;

Preso atto dell'autocertificazione con la quale la Dott.ssa Antonella Allegrino, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione "Domenico Allegrino", ha dichiarato di non aver riportato condanne penali;

Visto il definitivo parere della Conferenza Permanente, prot. 12162/Conf.P./17 del 04/05/2007, con il quale è stato stabilito che la

D.G.R. 996/06 non opera per la Struttura in parola;

Vista la nota prot. n. 8609 del 7 maggio 2007, trasmessa dall'Azienda U.S.L. di Pescara, con la quale è stato espresso parere favorevole a condizione che il datore di lavoro della struttura di che trattasi, entro 3 mesi dall'inizio dell'attività metta in atto quanto previsto dalle vigenti normative in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (L. 626/94) e che gli ambienti privi di finestre non vengano adibiti ad attività lavorativa continuativa;

Vista la L.R. n. 37 del 02.07.1999;

Vista la Legge Regionale n. 77 del 14 settembre 1999, ed in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa

- di autorizzare l'Associazione "Domenico Allegrino" legalmente rappresentata dalla Dr.ssa Antonella Allegrino all'apertura e all'esercizio di un Poliambulatorio sito in Via Alento n. 103 Pescara per le seguenti branche specialistiche, di cui all'istanza del 31/01/2006:
 - Cardiologia;
 - Dermatologia;
 - Dietologia;
 - Ginecologia;
 - Nefrologia;
 - Neurologia;
 - Oculistica;
 - Odontostomatologia;
 - Ortopedia;
 - Otorinolaringoiatra;
 - Pediatria;
 - Reumatologia;

a condizione che vengano rispettate le prescrizioni effettuate dall'Azienda U.S.L. di Pescara, entro i termini segnalati, del che occorrerà dare notizia e all'Azienda U.S.L., per le verifiche necessarie, e al Servizio autorizzante;

- di affidare la direzione tecnica alla Dott.ssa Antonella Allegrino, laureata in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Teramo in data 30.03.1989 che risponderà personalmente dell'organizzazione tecnica e funzionale dei servizi e del possesso dei titoli professionali del personale operante presso la nominata struttura;
- di incaricare l'Azienda U.S.L. di Pescara ad inviare a questo Servizio l'ulteriore parere allorquando vengano verificate le prescrizioni espresse in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- di precisare che la titolarità della suddetta struttura non può essere ceduta ad altri se non espressamente autorizzati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 08.06.2007, n. DG11/105:

Profilassi della Malattia Vescicolare dei suini; Determina di declassamento zona di protezione a sorveglianza per i focolai dei comuni di Scurcola Marsicana, Morino e Carsoli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta n. 03 del 12 aprile 2007 concernente "Profilassi della Malattia Vescicolare dei suini; Ordinanza di zona di protezione e sorveglianza per i focolai insorti nel territorio dell'Azienda U.S.L. di Avezzano-Sulmona e precisamente nei Co-

muni di Scurcola Marsicana, Morino e Carsoli. Marzo 2007”;

Viste le note n. 0032726 del 08.05.2007, n. 36489, e n. 36492 del 22.05.2007 del Servizio Veterinario di Sanità animale della ASL Avezzano-Sulmona concernente “richiesta di revoca della zona di protezione per MVS derivante dai focolai verificatisi nell’allevamento di:

- F.lli Petriccone - codice aziendale 096AQ002, situato nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ)
- Paris Luigi - cod.az. 025AQ601 situato nel Comune di Carsoli (AQ);
- Di Francesco Gina – cod az. 057AQ601 situato nel Comune di Morino (AQ)”

Considerata l’esigenza di adottare misure profilattiche, in conformità delle vigenti disposizioni, per impedire la diffusione della malattia;

Considerato che con la predetta Ordinanza N. 3 del 12/04/2007 il Presidente della Regione Abruzzo ha delegato il dirigente del servizio veterinario regionale per l’adozione degli atti connessi;

Visto il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.7.1934, n. 1265

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8 Febbraio 1954 n. 320;

Vista la Legge 23 Dicembre 1978, n. 833;

Vista la Legge 2 Giugno 1988, n. 218;

Visto il D.L.gs. 18 settembre 2006 n. 274, attuazione della Direttiva 2003/85/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l’Aftaeptozootica e le altre malattie comprese nella lista “A” dell’OIE;

Visto il D.P.R. 17 maggio 1996, n. 362, Regolamento recante norme per l’attuazione della Direttiva 92/119/CEE, del Consiglio del 17 dicembre 1992, che introduce misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali, non-

ché misure specifiche per lamalattia vescicolare dei suini e precisamente **l’allegato II punto 3)**;

Vista l’O.M. 26 luglio 2001, “Piano nazionale di eradicazione e sorveglianza della malattia vescicolare e sorveglianza della peste suina classica”;

Ritenuto di dover provvedere al declassamento della zona di protezione come sopra meglio individuata e pertanto di applicare nella stessa le misure previste per la zona di sorveglianza ;

Vista la Legge Regionale n. 77/99;

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. Di applicare le prescrizioni per la zona di sorveglianza relativa ai 3 focolai di seguito descritti e come meglio individuati nella mappa allegata alla OPGR n. 3 del 12.04.2007:

- focolaio n. 1 - **Azienda F.lli Petriccone** – cod az. 096AQ002, territorio del Comune di Scurcola Marsicana, fino al bivio per Magliano de’ Marsi, dalla strada Tiburtina alla località Casale Gasperini; Comune di Magliano de’ Marsi, fino a località Monumento di Perseo; Comune di Massa d’Albe, fino alla località Alba Fucens; Comune di Avezzano, Fraz. Antrosano, Loc. Tre Conche, Borgo Pineta fino ad intersezione Superstrada del Liri con Tiburtina Valeria e fino alla periferia della Fraz. Cese che ne è esclusa;

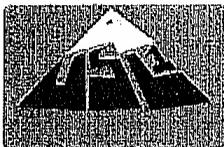
- focolaio n. 2 **Azienda Paris Luigi** – cod az. 025AQ601 territorio del Comune di Carsoli Strada Turanense fino alla Loc. Casa Bianca, Strada Tiburtina fino al bivio per Monte Sabinese, Strada Provinciale per Villa Romana fino al bivio per Monte Sabinese; Comune di Oricola, Strada Tiburtina fino al Km. 66 e fino al-

- la Loc. Immagine; Comune di Pereto, Strada Provinciale fino al cimitero.
- focolaio n. 3 **Azienda Di Francesco Gina** – cod. az. 057AQ601 territorio del Comune di Morino con esclusione delle Fraz. Di Rendinara, Meta e Case Vettucci; Comune di Civitella Roveto, solo Fraz. Polverelli; Comune di Civita D'Antino, solo Fraz. Pereto dei Santi.
2. di rinviare a successivi atti la revoca delle misure di restrizione;
 3. di incaricare il servizio veterinario della Az

- USL di Avezzano-Sulmona e le altre amministrazioni interessate per l'applicazione delle misure in essa prevista;
4. di trasmettere copia della presente determina al Ministero della Salute;
 5. la pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
 AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1
 Sede Legale - via xx Settembre Avezzano (AQ) Codice fiscale e Partita I.V.A. 01358880662
Dipartimento di Prevenzione
SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE
 UNITA' OPERATIVA DI AVEZZANO
 Via Monte Velino tel. 0863/499839 - Fax 0863/499873

Prot. n. 36489

Avezzano, 22.05.07

Alla Regione Abruzzo
 Assessorato Sanità
 Servizio Veterinario
 Via Conte di Ruvo, 74
 PESCARA

p.c. Dott. Ernesto Zuffada
 Area di Sulmona

Oggetto: MVS focolaio F.III Petriccone - richiesta revoca zona protezione e sorveglianza

Si comunica, per quanto di competenza, che in relazione alla Zona di Protezione per MVS insorta presso il Comune di Scurcola Marsicana, dopo aver eseguito le operazioni di disinfezione presso il focolaio di F.III Petriccone in data 27/03/2007, trascorsi 28 giorni, si è proceduto:

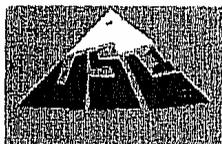
- al controllo sierologico con esito negativo di tutti gli allevamenti suini censiti nella **zona di protezione**,
- al controllo delle aziende con riproduttori nella **zona di sorveglianza** con macellazione dei capi rinvenuti sieropositivi nell'azienda Di Girolamo Alberto di Magliano dei Marsi e controllo negli allevamenti ad esso correlati;

Alla luce di quanto sopra esposto si chiede la revoca dei provvedimenti di restrizione adottati con ordinanza regionale.

Cordiali saluti.



Il Veterinario Dirigente
 Dr. Mario Mazzetti



REGIONE ABRUZZO
 AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1
 Sede Legale - via xx Settembre Avezzano (AQ) Codice fiscale e Partita I.V.A. 01358880662
Dipartimento di Prevenzione
SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE
 UNITA' OPERATIVA DI AVEZZANO
 Via Monte Velino tel. 0863/499839 - Fax 0863/499873

Prot. n. 36402

Avezzano, 22-05-07

Alla Regione Abruzzo
 Assessorato Sanità
 Servizio Veterinario
 Via Conte di Ruvo, 74
 PESCARA

p.c. Dott. Ernesto Zuffada
 Area di Sulmona

Oggetto: zona protezione - richiesta revoca per focolai Giuliani Giulio e Paris Luigi - Carsoli.

Si comunica, per quanto di competenza, che in relazione alla Zona di Protezione per MVS insorta presso il Comune di Carsoli, dopo aver eseguito le operazioni di disinfezione presso i focolai Giuliani Giulio e Paris Luigi in data 11/04/2007, trascorsi 28 giorni, si è proceduto al controllo degli allevamenti suini censiti sotto riportati:

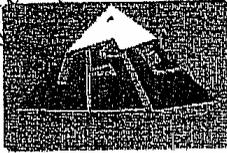
AZIENDA	DATA CONTROLLO	n.ro ANIMALI	ESITO
Esposito Massimo	11/05/07	1	negativo
Giuliani Giuseppe	11/05/07	4	negativo
De Santis Angelo	11/05/07	1	negativo

Cordiali saluti.



Il Veterinario Dirigente
 Dr. Mario Mazzetti

x ANI SA AO
invece di preparare dossier
di disinfezione
10/05/07
L.



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1
Sede Legale - via xx Settembre Avezzano (AQ) Codice fiscale e Partita I.V.A. 01359880662
Dipartimento di Prevenzione
SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE
UNITA' OPERATIVA DI AVEZZANO
Via Monte Velino tel. 0863/499839 - Fax 0863/499873

Prot. n. 0032726

Avezzano, 08-05-07

1305

Alla Regione Abruzzo
Assessorato Sanità
Servizio Veterinario
Via Conte di Ruvo, 74
PESCARA

p.c. Dott. Ernesto Zuffada
Area di Sulmona

Oggetto: zona protezione - richiesta revoca.

Si comunica, per quanto di competenza, che in relazione alla Zona di Protezione per MVS insorta presso il Comune di Morino, dopo aver eseguito le operazioni di disinfezione presso il focolaio di Di Francesco Gina in data 29/03/2007, trascorsi 28 giorni, si è proceduto al controllo degli allevamenti suini censiti sotto riportati:

AZIENDA	DATA CONTROLLO	n.ro ANIMALI	ESITO
Oddi Adele	26/04/07	7	Negativo

Cordiali saluti.

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SANITA' - PESCARA
- 9 MAG 2007
Posiz. 12670/11



Il Veterinario Dirigente
Dr. Mario Mazzetti



REGIONE ABRUZZO
 AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1
 Sede Legale - via xx Settembre Avezzano (AQ) Codice fiscale e Partita I.V.A. 01358880662
Dipartimento di Prevenzione
SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE
 UNITA' OPERATIVA DI AVEZZANO
 Via Monte Vellino tel. 0863/499839 - Fax 0863/499873

Prot. n. 0032726

Avezzano, 08.05.07

Alla Regione Abruzzo
 Assessorato Sanità
 Servizio Veterinario
 Via Conte di Ruvo, 74
 PESCARA

p.c. Dott. Ernesto Zuffada
 Area di Sulmona

Oggetto: zona protezione - richiesta revoca.

Si comunica, per quanto di competenza, che in relazione alla Zona di Protezione per MVS insorta presso il Comune di Scurcola Marsicana, dopo aver eseguito le operazioni di disinfezione presso il focolaio di F.lli Petriccone in data 27/03/2007, trascorsi 28 giorni, si è proceduto al controllo degli allevamenti suini censiti sotto riportati:

AZIENDA	DATA CONTROLLO	n.ro ANIMALI	ESITO
Polinori Abruzzo	24/04/07	58	Negativo
Iallonardi Anna	24/04/07	11	Negativo

Cordiali saluti.



Il Veterinario Dirigente
 Dr. Mario Mazzetti

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 08.06.2007, n. DG11/106:

Programma per il monitoraggio della contaminazione delle carni con tessuto nervoso Regione Abruzzo. Anno 2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. 8 Febbraio, n. 320 "Regolamento di Polizia Veterinaria"

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

Vista la legge 21 ottobre 1996, n. 532 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 8 agosto 1996, n. 429, recante: "Potenziamento dei controlli per prevenire l'encefalopatia spongiforme bovina";

Visto il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 "Norme per la razionalizzazione del S.S.N. a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

Vista la Legge Regionale 2 luglio 1999, n. 37 "Piano Sanitario Regionale 1999-2001";

Vista la Legge Regionale 24 dicembre 1996, n. 146 "Norme in materia di programmazione, contabilità, gestione e controllo delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 -Riordino della disciplina in materia sanitaria-, così come modificato dal D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517";

Visto il Regolamento Ce 1139/2003/CE del 27/06/2003 che modifica il REG. Ce 999/2001 del Parlamento Europeo in per quanto riguarda i programmi di sorveglianza e il materiale a rischio specifico;

Visto il Decreto del Ministero della Sanità 7 gennaio 2000 "Sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina (BSE)" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento CE n. 1760/2000 del 7

luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, abrogando il Regolamento CE n. 820/97 del Consiglio;

Vista l'Ordinanza del Ministero della Sanità del 13 novembre 2000 recante: "Misure urgenti in materia di encefalopatie spongiformi trasmissibili relative alla gestione ed allo smaltimento del materiale specifico a rischio";

Visto il Decreto del Ministero della Sanità 29 settembre 2000 recante: "Misure sanitarie di protezione contro le encefalopatie spongiformi trasmissibili";

Visto il Regolamento CE n. 999 del 22 maggio 2001 recante "Disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili";

Visto il Regolamento CE 29 giugno 2001, n. 1326 che introduce misure transitorie per consentire il passaggio al Reg. CE n. 999/2001, ne modifica gli allegati VII e XI ed abroga la decisione della Commissione UE n. 2000/418/CE del 29 giugno 2000;

Vista la nota del Ministero Della Salute, prot. 10641/P del 14/03/2006, inerente la presentazione del piano in oggetto;

Vista la successiva nota del Ministero Della Salute, prot. 21268/P del 06/06/2006, inerente il "Progetto pilota per il monitoraggio della contaminazione delle carni con tessuto nervoso"- progetto formativo;

Ritenuto opportuno implementare nella nostra regione il progetto pilota al fine di verificare ed eventualmente migliorare la qualità delle carni prodotte nella nostra regione;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità
espresse in narrativa -

1. di approvare, per l'anno 2007, l'attuazione dei seguenti Piani di attività:
 - PROGRAMMA PER IL MONITORAGGIO DELLA CONTAMINAZIONE DELLE CARNI CON TESSUTO NERVOSO DELLA REGIONE ABRUZZO (ALLEGATO "A");
2. il sottoscritto dirigente del Servizio Veterinario procederà all'adozione degli atti connessi e conseguenti al presente provvedimento;

3. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.
4. di pubblicare la presente determinazione e i relativi allegati, parte integrante della stessa, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

Segue allegato

ALLEGATO A



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE SANITA'

Servizio Veterinario

**PROGRAMMA PER IL MONITORAGGIO DELLA
CONTAMINAZIONE DELLE CARNI CON
TESSUTO NERVOSO ANNO 2007**



PROGRAMMA PER IL MONITORAGGIO DELLA
CONTAMINAZIONE DELLE CARNI CON TESSUTO NERVOSO
DELLA REGIONE ABRUZZO

Il suddetto programma si articola in una fase preliminare di sorveglianza che prevede il prelievo di campioni nelle tipologie di impianto distinte in base al volume di macellazione (ove si attua il disosso della testa e recupero dei masseteri), come individuati in tabella, seguita da una fase di vigilanza che sulla base dell'analisi del rischio sia in grado di operare controlli mirati.

Lo scopo del reg. CE 1139/2003 è di attivare, da parte dei produttori, sia azioni per contenere il livello di contaminazione delle carni con tessuti derivanti da SNC in autocontrollo, sia di avviare controlli di laboratorio tesi a verificare l'efficacia delle azioni descritte da parte dei servizi Veterinari U.S.L..

Il piano di sorveglianza dev'essere in grado di rivelare, con un livello di efficacia geograficamente omogeneo, situazioni di allarme (superamento di una soglia di positività prefissata del 10% tale da garantire sicurezza nelle tre diverse tipologie di impianto) a livello territoriale. Superata tale soglia si provvederà ad attivare interventi mirati sugli impianti in modo da ricondurre i problemi di contaminazione a livelli inferiori. In termini statici, in generale, per svelare prevalenze superiori ad una soglia percentuale pari al 10% occorre un campione di numerosità campionaria pari almeno a 29 unità. Se tutti i campioni sono negativi si può escludere, con un grado di sicurezza del 95%, che la contaminazione coinvolga più del 10% dei capi totali macellati; viceversa, con il medesimo grado di sicurezza, se almeno un campione risulta positivo, la prevalenza di contaminazione tra i capi macellati dovrà essere considerata pari o superiore al 10%. La positività indica un problema concentrato nella tipologia di impianto da essa interessato.

La vigilanza si protrarrà durante tutto l'anno 2007 coinvolgendo in una prima fase gli impianti ritenuti più a rischio in base alle modalità di lavorazione e al livello di presumibile efficacia delle misure inserite nei piani di autocontrollo, tenendo conto di fasi e punti critici (revisione H.A.C.C.P. e Formazione)



Successivamente tale attività di controllo potrà subire un'ulteriore intensificazione sulla scorta dei risultati ottenuti dall'attività di sorveglianza sopradescritta. Gli impianti di macellazione sono distinti in due tipologie differenti in base al numero di animali macellati annualmente; la specie animale da campionare è quella bovina, con età uguale o superiore a trenta mesi; le categorie comprendono impianti che:

1. macellano da 2000 a 20000 capi/anno;
2. macellano fino a 2000 capi/anno;

Bisogna, inoltre, individuare dei punti critici durante le fasi della macellazione: (possibili fasi critiche):

- stordimento dell'animale con il proiettile captivo (possibile inquinamento dei tessuti adiacenti il foro frontale);
- esecuzione delle procedure di prelievo dell'Obex (piano di lavoro) ed apposizione del tappo del Foramen Magnum;
- asportazione delle corna, apposizione del gancio, scuoiamento delle teste, separazione dei masseteri (disosso);
- separazione tramite sega elettrica dello splancnocranio dal neurocranio (rischio di contaminazione delle carni di spolpo per incisione dell'occhio dell'animale);
- trasporto su carrello (rischio di contaminazione per distacco dei tappi);
- eventuale depilazione delle teste a mano e in centrifuga e successivo raffreddamento in vasca (testine rasate)

Le modalità di prelievo dei campioni da eseguire sono quelle riportate nel protocollo della nota della CEA (centro di referenza per le encefalopatie) allegata:

1. Strofinare un tampone sulla superficie muscolare dei masseteri dopo disosso per un'area di 10 cm²
2. Immergere il tampone nella provetta opportunamente identificata e contenete il tampone di diluizione, farlo ruotare più volte ed estrarlo previa pressione sulle pareti della provetta



3. estrarre il campione, chiudere la provetta e stoccarla a temperatura di refrigerazione
4. consegnare al laboratorio entro 5 gg.dal prelievo con il relativo verbale di accompagnamento.

I campioni accompagnati dal modello allegato devono essere inviati all'I.Z.S. di Teramo.

SISTEMA INFORMATIVO

Il programma è concepito in modo da rispondere all'esigenza di disporre di dati sia a livello regionale sia a livello nazionale utili alla descrizione dei livelli di contaminazione delle carni di spolpo con SNC e alla messa in opera di strategie di lotta al fenomeno.

I dati del piano di sorveglianza epidemiologico devono essere tenuti distinti da quelli dell'attività di vigilanza.

I soggetti coinvolti nell'applicazione del piano sono:

1. veterinari ufficiali ASL;
2. Servizio Veterinario Regionale;
3. Istituto Zooprofilattico Sperimentale G. Caporale;
4. CEA;
5. Ministero della Salute;

Il flusso dei campioni e delle informazioni tra i diversi soggetti è illustrato nel diagramma di flusso allegato.

Per lo svolgimento delle attività di sorveglianza (prelievo dei campioni negli stabilimenti), la prima fase del presente programma si dovrà concludere alla data del 30 Settembre 2007. Le misure di vigilanza viceversa saranno continue lungo il corso dell'anno concludendosi alla data del 31/12/2007.

Le informazioni registrate nella scheda di accompagnamento dei campioni relativi alla ricerca di contaminazione di SNC sulle carni da spolpo verranno raccolte dall'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise G. Caporale, che le notificherà al CEA di Torino, per posta elettronica. L'invio dovrà avere una scadenza trimestrale, entro il giorno 15 del mese successivo al trimestre. Il file dovrà



riguardare i campioni accettati nell'anno in corso e il cui rapporto di prova è stato prodotto nel corso del trimestre precedente. Il file deve essere inviato in formato testo (.txt).

Il Servizio Veterinario U.S.L. inserisce i dati sul sistema informatico della Regione Abruzzo (S.I.V.R.A.) al momento dei prelievi dei campioni. Infine il CEA effettuati gli accertamenti analitici provvederà ad inviare il referto sia al Servizio Veterinario U.S.L. che ha effettuato il prelievo che al Servizio Veterinario Regionale, per la normale verifica del programma.

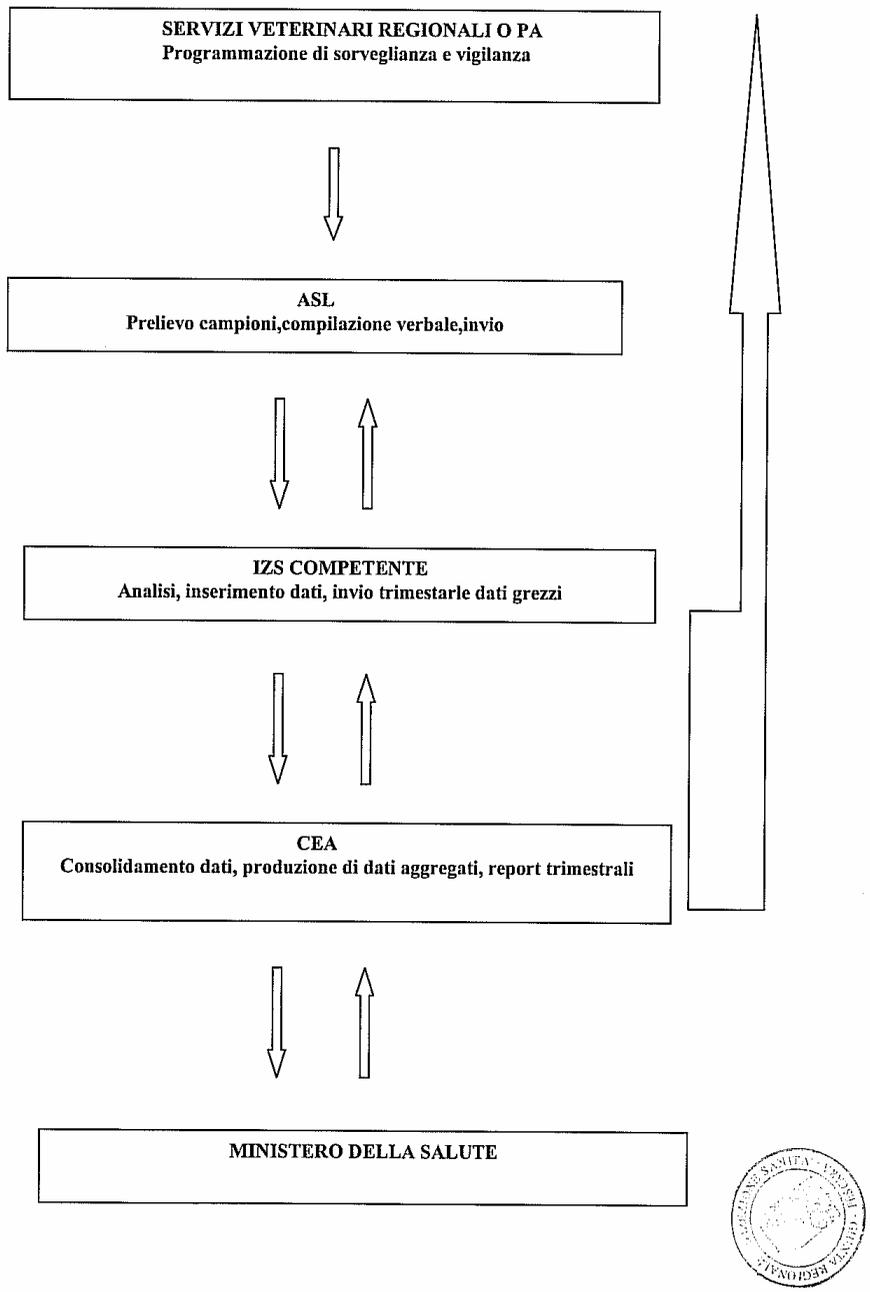
Il numero dei campioni da effettuare per ogni Az. U.S.L. della Regione Abruzzo viene riportato nella tabella seguente:

Az.U.S.L.	VOLUME DI LAVORO FINO A 2000 CAPI/ANNO	VOLUME DI LAVORO TRA 2000 E 20000 CAPI/ANNO
Az.U.S.L. AVEZZANO	5	5
Az.U.S.L. L'AQUILA	5	5
Az.U.S.L. CHIETI	5	5
Az.U.S.L. LANCIANO- VASTO	5	5
Az.U.S.L. PESCARA	5	5
Az.U.S.L. TERAMO	5	5
TOTALE (min. 29 campioni per tipologia=sorveglianza)	30	30



IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Bucciarelli)

DIAGRAMMA DI FLUSSO DEI DATI



DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 08.06.2007, n. DE4/63:

Fondi di cui all'art. 8 della Legge 11/05/1999, n. 140, modificato dall'art. 31 della Legge 01.08.2002 n. 166. Realizzazione della sciovia a fune alta "Serra Carracina Tavola Rotonda" in variante alla seggiovia triposto. Revoca del contributo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
"TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO":

Premesso che:

- la Legge 11.05.99 n. 140, all'art. 8 (*fondo per l'innovazione degli impianti a fune*), ha disposto di finanziare interventi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento dei livelli di sicurezza nei sistemi di trasporto pubblico attuati a mezzo di impianti funiviari situati nelle regioni a statuto ordinario attribuendo a tali Regioni funzioni istruttorie delle richieste a tal fine avanzate, di gestione delle risorse assegnate e di controllo sulla regolare esecuzione degli interventi;
- l'Amministrazione Comunale di Campo di Giove (AQ) in data 19.08.1999 ha presentato istanza di accesso ai contributi di cui alla L. 140/1999 per diversi interventi funiviari da attuare in località Guado di Coccia; tra essi la sostituzione della esistente sciovia a fune alta "Tavola Rotonda" con una seggiovia triposto denominata "Serra Carracina – Tavola Rotonda". Costo totale previsto ITL 15.189.000.000 (€ 7.844.463,84), di cui € 1.986.293,23 per la sostituzione della sciovia "Tavola Rotonda";
- la sopraccitata richiesta del Comune di Campo di Giove (AQ) figura al posto n. 10

della graduatoria approvata con DGR n. 985 del 26.11.2002 ed inizialmente non contribuita per l'insufficienza della dotazione finanziaria disponibile;

- a seguito di rinunce intervenute da parte di iniziative che in graduatoria precedevano quella del Comune di Campo di Giove, sono state recuperate delle somme che hanno permesso di finanziare la realizzazione della seggiovia "Serra Carracina – Tavola Rotonda" con un contributo di €734.210,80, pari al 28% circa del costo preventivato per l'intervento;
- con raccomandata A.R. prot. n. 2669/DE4 del 15.04.2005 ricevuta il 18.04.2003, è stato notificato al Comune di Campo di Giove (AQ), il Disciplinare di Concessione riguardante l'assegnazione del contributo, pari ad Euro 734.210,80, per la realizzazione della seggiovia triposto "Serra Carracina – Tavola Rotonda";
- il Disciplinare di Concessione è stato restituito dal Comune di Campo di Giove, firmato per accettazione, con nota n. 1603 del 28.04.2003. Nella stessa nota il Comune ha comunicato l'avvenuta ottemperanza a quanto richiesto dal punto 2) del citato Disciplinare (**Allegato n. 1**);
- con successiva nota del 06.08.2004, n. 3465 il Sindaco del Comune di Campo di Giove (AQ) ha chiesto al Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", motivandola, l'autorizzazione a poter realizzare in sostituzione della seggiovia triposto, una sciovia a fune alta con un costo preventivato in €1.632.818,03 (**Allegato n. 2**);
- il Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", con nota n. 5065/DE4 del 06.09.2004, ha accolto la succitata richiesta di variazione di tipologia di impianto in quanto l'art. 8, punto 3, della L. 140/1999 dispone che le "eventuali varianti intervenute in corso d'opera non com-

portano aumento del contributo assegnato”, precisando nel contempo che restando invariate le altre condizioni fissate dal disciplinare di concessione, il contributo veniva rideterminato in €653.127,21, stante il minor costo della sciovia (**Allegato n. 3**);

Atteso che:

- con nota in data 01.08.2005, n. 3041, il Sindaco del Comune di Campo di Giove (AQ) ha chiesto, motivandola, una proroga di due anni al termine di ultimazione lavori già fissato al 18/04/2005 per la realizzazione della sciovia a fune alta “Serra Carracina Tavola Rotonda” (**Allegato n. 4**);
- con atto n. 989 del 10.10.2005 (**Allegato n. 5**) la Giunta Regionale ha, tra l’altro, deliberato:
 - di prorogare di due anni, come richiesto dall’Amministrazione Comunale di Campo di Giove (AQ), il termine per l’ultimazione dei lavori di realizzazione della sciovia a fune alta “Serra Carracina – Tavola Rotonda”, in località Guado di Coccia del Comune di Campo Di Giove (AQ);
 - di differire conseguentemente il termine per l’ultimazione dei lavori della seggiovia di che trattasi al 18.04.2007;
 - di disporre che entro il 18.04.2007:
 - dovranno essere ultimati i lavori riguardanti l’intervento di che trattasi;
 - dovrà essere presentata al Servizio “Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a fune e Filo” la documentazione richiesta ai punti 4), 5) e 6) del Disciplinare di concessione;
 - di confermare che il contributo ex L. 140/99 resta fissato al 40% del costo effettivo dell’intervento ritenuto ammissibile a contribuzione, con un tetto massimo di €635.127,21;
 - di confermare tutte le condizioni conte-

nute nel Disciplinare di concessione notificato il 15.04.2003 e sottoscritto per accettazione dall’Amministrazione Comunale di Campo di Giove (AQ);

Dato atto:

- che l’Amministrazione Comunale di Campo di Giove (AQ) non ha rispettato il termine di scadenza fissato al 18.04.2007 dalla DGR N. 989 del 10.10.2005 e dal punto 10) del Disciplinare di Concessione, per la realizzazione dell’intervento in oggetto;
- che il Servizio “Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo” con nota A.R. n. 3221 del 23.04.2007 ha confermato all’Amministrazione Comunale l’avvenuta scadenza dei termini fissati dal Disciplinare di concessione e dalla DGR n. 989 del 10.10.2005, informandola, anche ai sensi della L. 241/90 art. 7, che con provvedimento a parte avrebbe disposto la revoca del contributo concesso, in attuazione del punto 10) del Disciplinare di Concessione (**Allegato n. 6**);
- che per quanto sopra esposto occorre procedere alla revoca del contributo di Euro 653.127,21 ex L. 140/1999 assegnato per l’intervento di sciovia a fune alta “Serra Carracina Tavola Rotonda”;
- che, in attuazione del punto 4) della D.G.R. n. 985 del 26.11.2002 e del punto 2) della D.G.R. n. 709 del 09.08.2004, occorre procedere alla riassegnazione della somma di Euro 653.127,21 agli interventi ammessi a finanziamento con il 2° bando della L. 140/1999, punto 2) della D.G.R. n. 709 del 09.08.2004. Infatti essendo esaurita la graduatoria approvata con la delibera n. 985 del 26/11/2002, i fondi confluiscono nel 2° bando e vanno a finanziare gli interventi ritenuti ammissibili e finanziati in parte o non finanziati affatto per la mancanza della copertura economica;

Visto l’art. 5 della L.R. 14/09/1999 n. 77,

autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. *di revocare il contributo assegnato all'Amministrazione Comunale di Campo di Giove (AQ), pari ad € 653.127,21, concesso per l'intervento di sciovvia a fune alta "Serra Carracina Tavola Rotonda", autorizzata in variante alla seggiovia triposto, in quanto non ha prodotto alla Direzione regionale Trasporti e Mobilità, entro il termine perentorio del 18.04.2007, quanto richiesto dalla D.G.R. n. 989 del 10.10.2005 e dal punto 10) del Disciplinare di Concessione;*
2. *di rendere disponibile la somma di Euro 653.127,21 in favore degli interventi ricompresi nel 2° Bando della L. 140/99, finanziati in parte o non finanziati affatto per la mancanza di copertura economica, così come previsto al punto 4) della D.G.R. n. 985 del 26.11.2002 ed al punto 2) della D.G.R. n. 709 del 09.08.2004;*
3. *che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*
4. *di inviare il presente provvedimento all'Amministrazione Comunale, Piazza Regina Margherita, Campo di Giove (AQ);*
5. *di inviare il presente provvedimento al Servizio BURA per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 gg. dal ricevimento del presente atto o Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO

STRADALE, SICUREZZA STRADALE SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 13.06.2007, n. DE4/65:

Legge 11.05.1999 n. 140 "Norme in Materia di Attività Produttive", Art. 8 "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune" per le Regioni a Statuto Ordinario, come modificato dalla Legge 01.08.2002 n. 166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e Trasporti", art. 31 "Disposizioni in materia di impianti a fune". Ditta Sciovie Marcantonio S.r.l.", Via Madonna della Neve – Roccamontepiano (CH), richiesta di "Seggiovia triposto in sostituzione dell'impianto 'Al Passo Lanciano' lunga circa 1000 mt", costo intervento € 1.761.118,03, contributo concesso € 704.447,21; Richiesta di ulteriore proroga del termine per l'ultimazione dei lavori e la presentazione della documentazione. DINIEGO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
"TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO":

Premesso:

- che la Legge 11.05.99 n. 140, all'art. 8 (*fondo per l'innovazione degli impianti a fune*), dispose di finanziare interventi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento dei livelli di sicurezza nei sistemi di trasporto pubblico attuati a mezzo di impianti funiviari situati nelle regioni a statuto ordinario attribuendo a tali Regioni funzioni istruttorie delle richieste a tal fine avanzate, di gestione delle risorse assegnate e di controllo sulla regolare esecuzione degli interventi. La stessa norma stabiliva che le opere dovevano essere completate entro due anni dall'inizio dei lavori;
- che con nota acquisita al protocollo dell'ex Settore Trasporti in data 12/08/1999, col N.

- 5176/S4, la Società Sciovie Marcantonio S.r.l. di Roccamontepiano (CH) ha presentato richiesta di accesso ai contributi di cui sopra per l'attuazione di un programma di intervento riguardante la sostituzione di un obsoleto e inattivo impianto scioviario denominato "Al Passo Lanciano" con una seggiovia triposto lunga circa 1000 mt., per un costo preventivato di €1.761.118,03;
- che il D.M. del 24/11/99, con cui sono stati ripartiti fra le regioni a s.o. i fondi ex art. 8 L. 140/99, ha destinato agli interventi ubicati in Abruzzo un finanziamento complessivo di £ 29.425.000.000 (€15.196.744,26);
 - che la Regione Abruzzo, con DGR n. 985 del 26.11.2002, ha approvato la graduatoria delle istanze di accesso ai benefici ex L. 140/99 (1° bando) e lo schema di Disciplinare di Concessione del Contributo con cui vengono fissate le condizioni e prescrizioni a carico del beneficiario;
 - che il predetto Disciplinare, sottoscritto da parte del beneficiario, deve essere da questi restituito alla Regione Abruzzo in segno di accettazione del contributo, oltre che delle condizioni ivi contenute;
 - che nella graduatoria approvata con D.G.R. 985/02 la Società Sciovie Marcantonio S.r.l. era utilmente inserita al 6° posto, con un contributo assegnato pari a €704.447,21;
 - che per l'intervento contribuito il Disciplinare di Concessione è stato notificato in data 03.12.2002 alla Società Sciovie Marcantonio S.r.l. e da questi restituito in pari data, sottoscritto per accettazione;
 - che il Disciplinare di cui sopra, al punto 10, stabiliva che i lavori fossero ultimati e la relativa documentazione consegnata alla Regione, entro 24 mesi dalla sua notifica, quindi entro il 03.12.2004, pena la revoca del contributo (**Allegato n. 1**);
 - che con successive note in data 02.12.2003 e 24.06.2004 (**Allegati n. 2 e n. 3**) la Società Sciovie Marcantonio S.r.l. ha chiesto al Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Funne e Filo" di poter modificare leggermente il tracciato della seggiovia tralandone di circa 50 ml verso Est la Stazione di valle; restava immutato il posizionamento della stazione di monte. La variazione proposta comportava anche la rimozione della sciovia "Piano dei Fondi", non prevista nella proposta originaria, dal che derivavano vantaggi in termini di razionalizzazione del bacino sciistico e di recupero ambientale in area vincolata a parco nazionale;
 - che con nota n. 4488/DE4 del 20.07.04 (**Allegato n. 4**) è stata accolta la variazione richiesta e confermate tutte le condizioni fissate nel Disciplinare di Concessione, ivi compreso l'ammontare del contributo assegnato (art. 8, p.to 3, L. 140/99);
 - che con nota del 08.09.2004 (**Allegato n. 5**) il beneficiario ha poi ha chiesto, motivandola, una proroga di due anni al termine fissato nel Disciplinare di Concessione per l'ultimazione dei lavori e la presentazione della documentazione occorrente;
 - che la Giunta Regionale, con atto n. 1096 del 15.11.2004, ha accolto la richiesta di proroga fissando al 03.12.2006 il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori e la presentazione della documentazione richiesta dal Disciplinare di Concessione (**Allegato n. 6**);
 - che nel frattempo, in forza di disposizioni normative statali successivamente intervenute (L. 166/02, DM 30/12/02, DPCM 07/03/03, DM 26/09/03), la disponibilità finanziaria complessivamente assegnata alla Regione Abruzzo per le finalità di cui alla L. 140/99 e s.m.i. è stata accresciuta passando da £ 29.425.000.000 (€ 15.196.744,26) ad €18.433.299,62;
 - che in conseguenza di quanto sopra la Giun-

ta Regionale, con atto n. 709 del 9 agosto 2004, ha approvato l'emanazione di un 2° bando per l'assegnazione degli ulteriori contributi ex art. 8 L. 140/1999, disponendo inoltre che eventuali risorse non utilizzate per la realizzazione degli interventi già finanziati con DGR 985/02 (1° bando) fossero destinate a favore del 2° bando (**Allegato n. 7**);

- che in data 29.09.2006 la Sciovie Marcantonio S.r.l. ha trasmesso il progetto preliminare della nuova seggiovia denominata "Passo Lanciano – Piano dei Fondi", avviando in tal modo la procedura per il rilascio delle autorizzazioni regionali ex L.R. 24/05;
- che il progetto preliminare prodotto riguardava un impianto di seggiovia ad attacchi fissi **a seggiole biposto in luogo di quella a seggiole triposto** ammessa a contribuzione ed indicata nella Convenzione (Disciplinare di Concessione) stipulata fra le parti;
- che, contrariamente a quanto stabilito dall'art. 8) del Disciplinare di Concessione stipulato tra le parti, non risultavano agli atti d'Ufficio formali richieste di variazione nella tipologia dell'iniziativa ammessa a contribuzione;
- che con successiva nota del 27.11.2006 (**Allegato n. 8**), quindi poco prima della data di scadenza della proroga concessa con D.G.R. n. 1096/2004, la Ditta ha chiesto un'ulteriore proroga alla scadenza del termine utile per l'attuazione dell'intervento contribuito, per un non meglio specificato *"periodo congruo necessario a completare le acquisizioni dei relativi pareri e nullaosta e poter realizzare i lavori"*;
- che a sostegno della richiesta di proroga la Ditta ha argomentato che:
 - nel frattempo (21.12.2004) è stato approvato il P.S.T. "Passo Lanciano – Majelletta" che prevede una *"localizzazione grafica della nuova seggiovia lievemente*

difforme a quanto progettato dalla Sciovie Marcantonio S.r.l.", con conseguenti incomprensioni interpretativo-procedurali tra la società stessa ed alcuni Enti competenti al rilascio di pareri e nullaosta, in particolare con l'Ente Parco che chiedeva la modifica del PST;

- solo in data 20.09.2006, nota n. 5899, la Direzione regionale "Parchi, Territorio, Ambiente, Energia" ha specificato che la proposta di progetto di seggiovia biposto non costituisce variante sostanziale al PST e che quindi non occorre procedere ad un iter di modifica del Piano stesso;
- conseguentemente l'Ente Parco della Maiella, in data 24.11.06, ha fatto presente che avrebbe proceduto all'emanazione del definitivo provvedimento di autorizzazione, dopo aver però acquisito gli altri atti di assenso;
- che, mancando ancora in Abruzzo il Piano dei Bacini Sciistici e trovando quindi applicazione l'art. 5, c. 5, della L.R. 24/05, la Giunta Regionale, con atto n. 1205/P del 26.10.2006, d'intesa con la Commissione Consiliare quarta ed ai soli fini della programmazione del territorio per il suo utilizzo turistico – invernale, ha autorizzato la realizzazione della seggiovia biposto ad ammortamento fisso denominata "Passo Lanciano – Piano dei Fondi" (1320 – 1571 ml s.l.m.) da parte della Società Sciovie Marcantonio S.r.l. Tutti i conseguenti adempimenti operativi e gestionali, ed in particolare l'eventuale approvazione del progetto esecutivo, sono stati demandati al Dirigente del Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" della Direzione regionale Trasporti e Mobilità;
- che ad oggi non è stato ancora trasmesso alla Direzione regionale Trasporti il progetto definitivo o esecutivo della seggiovia in questione né risultano acquisiti i pareri o nulla-osta occorrenti per l'approvazione ex

L.R. 24/05;

- che con nota Prot. n. 535/DE4 del 23 gennaio 2007 (**Allegato n. 9**) il Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fide e Fune", ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, ha rappresentato i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di proroga, specificando in particolare che:

"

- *il progetto preliminare presentato per l'approvazione regionale ex L.R. 24/05 riguarda la realizzazione di una seggiovia biposto, tipologia difforme da quella prevista dalla Convenzione (Disciplinare di Concessione) stipulata tra le parti, che prevede invece una seggiovia triposto. Pertanto l'impianto del quale si propone la realizzazione non è quello ammesso a contribuzione ai sensi della L. 140/99, art. 8;*

- *in ogni caso, il termine fissato dalla Convenzione (Disciplinare di Concessione), per l'ultimazione dei lavori e la consegna della documentazione riguardante la seggiovia triposto, già prorogato con D.G.R. n. 1096 del 15.11.2004, è scaduto il 03-12-2006. Il punto 10) del disciplinare de quo stabilisce che, trascorso tale termine, il contributo venga revocato;*

- *ove fosse accetta l'istanza di proroga verrebbero lese le legittime aspettative e i diritti acquisiti dalla Ditte utilmente inserite nelle graduatorie previste dalla Legge 140/99 e s.m., le quali verrebbero penalizzate relativamente alle proprie richieste di finanziamento;"*;

- che con nota del 02.02.2007, ns. Prot. n. 1012/DE4 del 7 Febbraio 2007 (**Allegato n. 10**), la Società Sciovie Marcantonio S.r.l. ha presentato le proprie osservazioni in merito, specificando che:

- la necessità di una ulteriore proroga al

termine di fine lavori non è ad essa imputabile ed è riconducibile ad altro procedimento amministrativo, non ancora conclusosi, avanti ad altra P.A.;

- l'art. 8 della L. 140 /1999 non pone alcuna distinzione tra seggiovie biposto ovvero triposto, riferendosi genericamente ad impianti a fune, tipologia riconducibile all'impianto realizzando dalla Marcantonio S.r.l.;

Ritenuto che le osservazioni della Società Sciovie Marcantonio S.r.l. non possono trovare accoglimento per i seguenti motivi:

- **circa la non imputabilità alla scrivente Società della scadenza del termine di fine lavori fissato alla data del 3 Dicembre 2006**, riconducibile alla durata di altro procedimento amministrativo avanti ad altro P.A., in particolare l'Ente Parco nazionale della Maiella:

- la stessa non esime la Società dal rispettare il termine di scadenza previsto dal Disciplinare di concessione, già prorogato con Delibera di Giunta Regionale n. 1096/2004, in quanto la necessità di ottenere autorizzazioni o nulla osta da parte di altri enti non sospende o elimina i termini ivi indicati. Si ricorda, sul punto, che la Società istante ha usufruito di un periodo di 4 anni per la realizzazione dei lavori:

- **circa la difformità dell'opera – seggiovia biposto - con l'opera seggiovia triposto - ammessa a contributo regionale:**

- si contesta l'assunto secondo il quale "l'art. 8 non pone alcuna distinzione tra seggiovie biposto ovvero triposto, riferendosi genericamente ad impianto a fune" in quanto l'art. 8 della L. 140/99 precisa solamente che "eventuali varianti intervenute in corso d'opera non comportano aumento del contributo assegnato". Il Disciplinare di Concessione però,

all'art. 8, recita testualmente "...è fatto obbligo di non apportare all'impianto modifiche sostanziali (previste dal DM 23/85) senza la preventiva autorizzazione della Regione Abruzzo." La Società Sciovie Marcantonio S.r.l., prima del termine di scadenza previsto, avrebbe dovuto dunque ottenere la suindicata autorizzazione ed effettuare l' ultimazione dei lavori entro il termine previsto. In realtà a tutt'oggi, quando il termine ultimo risulta scaduto già in data 3/12/2006, la Società non ha né richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare di concessione, né presentato la documentazione necessaria per l'approvazione del progetto esecutivo ai sensi della L.R. 24/05; pertanto i lavori relativi all'impianto non solo non sono stati ultimati entro il termine previsto, ma, mancando ancora la propedeutica ed obbligatoria approvazione del progetto esecutivo, gli stessi non possono essere stati neanche iniziati;

Evidenziato inoltre, circa l'eventuale lesione delle legittime aspettative e dei diritti acquisiti in virtù della DGR 709/2004 dalle altre ditte che seguono in graduatoria, come sia di tutta evidenza che un'ulteriore proroga ai termini per l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al Disciplinare di Concessione penalizzerebbe altri interventi che, pur se ritenuti ammissibili a finanziamento, non possono ad oggi usufruire del contributo per l'insufficienza delle risorse finanziarie disponibili. Al riguardo, in data 11/09/2006, è anzi pervenuta alla Direzione Trasporti una nota della "Mamma Rosa Funi-vie" S.r.l. di Pretoro (Ch) (**Allegato n. 11**) che, inserita in graduatoria per la Costruzione di una Seggiovia Quadriposto Automatica denominata "Concorde" ma non ancora assegnataria di contribuzione per insufficienza della disponibilità finanziaria, rappresenta che l'eventuale accoglimento di ulteriori proroghe a favore di interventi già assegnatari di finanziamento, ma

non ancora realizzati, determinerebbe una sua reazione in quanto penalizzante per l'iniziativa che essa ha proposto; analoga posizione è stata assunta verbalmente da altre Ditte inserite in graduatoria e non ancora assegnatarie di contributi;

Considerato che, da quanto sopra espresso, discende:

- che la legge 11.05.1999 N. 140 prevedeva all'art. 8 un fondo per l'innovazione degli impianti a fune. Tale disposizione è stata modificata dalla legge 01.08.2002 n. 166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti", ed in particolare dall'art. 31 "disposizioni in materia di impianti a fune";
- che in virtù di tali disposizioni normative è stata effettuata una prima graduatoria degli aventi diritto al finanziamento, approvata con D.G.R. n. 985 del 26.11.2002, nella quale risultava utilmente collocata la Società Sciovie Marcantonio S.r.l. con l'attribuzione di un contributo di €704.4437,21 (1° BANDO);
- che la Regione Abruzzo e Società Sciovie Marcantonio S.r.l. in data 3.12.2002, hanno stipulato un Disciplinare riguardante la concessione del contributo ex L. 140/99 e s.m.i. per la costruzione di una "Seggiovia triposto in sostituzione dell'impianto *Al Passolan-ciano* lungo circa 1000 mt.";
- che nel suindicato disciplinare le parti stabilivano, al punto 10), che "il termine utile per l'ultimazione dei lavori in oggetto e per la presentazione al servizio "Trasporto ferroviario regionale, Impianti a Fune e Filo" della documentazione richiesta ai sopraelencati punti 3), 4), e 5) veniva fissato in 24 mesi a partire dalla data di ricezione del Disciplinare di Concessione. Trascorso detto termine il contributo sarebbe stato revocato con il conseguente recupero delle eventuali anticipazioni già erogate;
- che il termine fissato dalla Convenzione per

l'ultimazione dei lavori e la consegna della documentazione richiesta, è stato poi prorogato con D.G.R. N. 1096 del 15.11.2004 **ed è scaduto il 3.12.2006;**

- che la Società Sciovie Marcantonio S.r.l., entro il termine prorogato al 3.12.2006, non ha ultimato i lavori (che peraltro non potevano essere legittimamente avviati) né ha presentato alla Direzione Trasporti i documenti richiesti dal Disciplinare;
- che le osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, come sopra meglio specificato, non possono trovare accoglimento;
- che il concedente, dopo l'approvazione della richiesta di contributo, resta privo del potere discrezionale e può esercitare il solo controllo in ordine all'esatto adempimento degli obblighi del concessionario. L'inosservanza di tali obblighi si connota, quindi come inadempimento a cui consegue la revoca del contributo, non essendo possibile una rinnovata valutazione discrezionale dell'interesse pubblico, ma solamente la valutazione di fatti intrinseci al rapporto derivante dal finanziamento stesso;
- che ove fosse accettata l'ulteriore istanza di proroga, verrebbero lese le legittime aspettative e i diritti acquisiti dalle Ditte utilmente inserite nella graduatoria relativa al 2° BANDO, posto che la Delibera n. 709 del 9 agosto 2004 ha stabilito che quanto non erogato con il 1° BANDO poteva aumentare lo stanziamento relativo al 2° BANDO; ciò in quanto verrebbero ingiustamente penalizzate relativamente alle proprie istanze di finanziamento;

Considerato che, per quanto sopra espresso, la richiesta di proroga non può trovare accoglimento;

Atteso che pertanto occorre dare attuazione a quanto stabilito al punto 10) del Disciplinare di Concessione, che testualmente recita "Il

termine utile assegnato per l'ultimazione dei lavori in oggetto, e per la presentazione al Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" della documentazione richiesta ai sopraelencati punti 3), 4) e 5), viene fissato in 24 mesi a partire dalla data di ricezione del disciplinare di concessione. Trascorso detto termine, il contributo verrà revocato con il conseguente recupero delle eventuali anticipazioni già erogate.", e quindi bisogna provvedere alla revoca del contributo assegnato alla società "Sciovie Marcantonio" S.r.l. per la costruzione della "Seggiovia triposto in sostituzione dell'impianto 'Al Passo Lanciano' lunga circa 1000 mt";

Rilevato che ad oggi nessuna anticipazione è stata ancora erogata a favore della ditta "Sciovie Marcantonio" S.r.l. per l'intervento in oggetto e che pertanto non occorre procedere al recupero di alcuna somma;

Vista la L.R. 14/09/1999, N. 77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

1. *Di non concedere, per quanto esposto in premessa, la proroga, richiesta in data 27.11.2006 dalla "Sciovie Marcantonio" S.r.l., ai termini di scadenza per gli adempimenti di cui al Disciplinare di concessione del contributo ex L. 140/99, art. 8, assegnato per la realizzazione della "Seggiovia triposto in sostituzione dell'impianto 'Al Passo Lanciano' lunga circa 1000 mt,;*
2. *Di revocare conseguentemente la contribuzione ex art. 8 L. 140/99 concessa alla "Sciovie Marcantonio" S.r.l. con DGR n. 985 del 26.11.2002 per la realizzazione della "Seggiovia triposto in sostituzione dell'impianto 'Al Passo Lanciano' lunga circa 1000 mt.,;*
3. *Di inviare il presente provvedimento alla Società "Sciovie Marcantonio" S.r.l., Via Madonna della Neve n. 35, Roccamonte-*

piano (Ch);

4. Che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 gg. dal ricevimento del presente atto o Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CITTÀ DI PESCARA (PE)
AREA URBANISTICA
Settore Programmazione del Territorio

Deliberazione n. 94 del 08.06.07: Approvazione della variante per il Piano Regolatore Generale delle invarianti per lo sviluppo sostenibile del territorio. Adozione di variante specifica al P.R.G. approvato.

....omissis....

IL CONSIGLIO COMUNALE

....omissis....

Vista la relazione in data 23 maggio 2007, che costituisce parte integrante del provvedimento;

Viste le proprie precedenti deliberazioni n. 149 del 9 luglio 2003, n. 179 dell'11 settembre 2003 e n. 164 del 26.07.2004, di adozione del progetto di variante al vigente Piano Regolatore Generale della Città, denominato "*Piano delle invarianti per uno sviluppo sostenibile*", costi-

tuito dagli elaborati definitivi di cui alla deliberazione n. 184 del 10.09.2004;

Preso atto del deposito della variante al Piano Regolatore Generale, eseguito a partire dal 13 ottobre 2004, in seguito al quale sono state presentate le osservazioni da parte dei soggetti interessati;

Preso atto, altresì, della conferenza di servizio svoltasi il 21 febbraio 2005;

Viste le proprie deliberazioni nn. 234 del 06 ottobre 2006, 237 del 13 ottobre 2006, 238 del 20 ottobre 2006, 239 del 27 ottobre 2006, 241 del 06 novembre 2006 e 242 del 10 novembre 2006, relative al pronunciamento, in termini di parere favorevole o contrario, in tutto o in parte, sulle osservazioni presentate da soggetti pubblici e privati e sui contributi offerti nella conferenza dei servizi del 21 febbraio 2005 dalle amministrazioni pubbliche invitate e partecipanti;

Considerato che in sede di esame delle osservazioni si è proceduto alla modifica di alcune previsioni, che risultano sostanzialmente innovative e, altresì, maggiormente restrittive rispetto alla facoltà edificatoria dei proprietari interessati, a seguito di alcune osservazioni accolte e/o emendate al progetto di variante adottato, quali:

- 1 eliminazione dalla scheda norma del comparto 1.05 della possibilità del recupero della cubatura preesistente (rif. osservazione n. 215);
- 2 introduzione per la zona agricola E1 di un lotto minimo di 30.000 mq., di un indice residenziale di 0.01 mc/mq e, per gli annessi agricoli, di una superficie pari a 50 mq/ha fino ad un massimo di 600 mq/ha (rif. osservazione n. 216);
- 3 modifica della destinazione urbanistica di alcuni lotti di proprietà, in catasto al foglio 44, particelle nn. 440, 795, 798 e 799, da

sottozona B3 e B10 a sottozona B5 (rif. osservazione n. 332 e 371);

- 4 modifica della destinazione urbanistica di un lotto di terreno, in catasto al foglio 1, particelle 141, 142 e 143, da sottozona E1 a sottozona F7 per mq 10.000, e a sottozona F1 per mq 45.000 circa (rif. osservazione n. 440);
- 5 modifica della destinazione urbanistica per un lotto di terreno, in catasto terreni al foglio 7/C, particelle nn. 1250 (ex 351), 352 e 1253 (ex 593), in parte in sottozona G1 e in parte in sottozona H1, a sottozona F1 (rif. osservazione n. 92);

Ritenuto, pertanto, in forza dell'orientamento ribadito anche di recente dalla giurisprudenza amministrativa (vedi sentenza T.A.R. Abruzzo sezione di Pescara, n. 14/04 del 15 gennaio 2004), di dover procedere alla riadozione e alla relativa pubblicazione delle anzidette modifiche sostanziali, al fine di avviare, limitatamente ad esse, una nuova fase di partecipazione;

....omissis....

Visto il verbale della successiva conferenza dei servizi tenutasi il 27 aprile 2007, nella quale sono emerse alcune raccomandazioni o rilievi e limitate richieste di modifica legate alla tutela di interessi pubblici sovracomunali, rispetto a cui, in primo luogo, si fanno proprie le considerazioni svolte dai progettisti, riportate nella relazione del 23 maggio 2007, allegata al presente provvedimento, ed in secondo luogo si apportano con la presente delibera le modifiche sia grafiche sia letterali strettamente necessarie ad ottemperare a quanto richiesto in particolare dall'ufficio del genio militare relativamente alla specifica introduzione del vincolo militare (v. art. 65 N.T.A.), dal settore beni ambientali della Regione Abruzzo, relativamente alla "previsione dello Studio di Compatibilità ambientale ove previsto dalle N.T.C. del P.R.P" e dalla Soprintendenza archeologica relativamente all'estensione del vincolo archeologico;

Preso atto della corretta corrispondenza tra gli elaborati sottoposti all'approvazione ed i pareri espressi dal Consiglio Comunale in sede di esame di tutte le osservazioni, con particolare riferimento a quelle distinte con i nn. 63, 146, 231 e 478;

Preso atto della conformità degli elaborati della presente variante al Piano Regolatore Generale, modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni nei termini di cui sopra ed adeguati secondo le proposte formulate dai progettisti, con il vigente Piano Territoriale Provinciale di coordinamento, per quanto relativo agli aspetti prescrittivi di quest'ultimo, a norma dell'art. 8 della legge urbanistica regionale 18 aprile 1983, n. 18;

Considerato, altresì, che la conformità riguarda anche gli indirizzi generali del Piano Territoriale Provinciale di coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 78 del 25 maggio 2002, ai fini dell'applicazione dell'art. 43 della legge regionale n. 11 del 3 marzo 1999, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 14 marzo 2000 n. 26;

....omissis....

DELIBERA:

1. Di accertare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della legge regionale 3 marzo 1999 n. 11, come modificato dalla legge 14 marzo 2000 n. 26, la conformità della variante al Piano Regolatore Generale con gli indirizzi generali del Piano Territoriale Provinciale di coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 78 del 25 maggio 2002;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche, dell'art. 43 della legge regionale 3 marzo 1999 n. 11 sopra richiamato, nonché della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18, la variante al Piano Regolatore Generale della Città di Pescara, denominata "Piano delle

invarianti per uno sviluppo sostenibile”, ad eccezione delle parti sotto indicate, che vengono stralciate per i motivi espressi in premessa relativamente alle osservazioni nn. 92, 215, 216, 332, 371 e 440, composta dai seguenti elaborati:

A) Relazione tecnica illustrativa e allegato

A all. 5 bis – Studio d’area “Pescara” – la carta della Pericolosità Geologica

B) Tavole dell’analisi dello stato di fatto

B4a Vincoli esistenti sul territorio comunale (1:10.000)

B5 Piano Regionale Paesistico (1:10.000)

B8 Zone di degrado e di recupero (2 tavv. – 1:5000)

C) Tavole di progetto

C1 Zonizzazione (2 tavv. – 1:5.000)

C2 Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi (2 tavv. – 1:5.000)

C3 Rete viaria e parcheggi (2 tavv. – 1:5.000)

C4 Classificazione rete viaria (1:10.000)

C5 Perimetrazione urbana (2 tavv. – 1:5.000)

D) Normativa tecnica

D Norme Tecniche di Attuazione e relativi allegati

D all. 1 Schede sul patrimonio storico-architettonico

D all. 2 Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti

D all. 3 Progetti urbani

D all. 4 Carta della Pericolosità Geolo-

gica

3. di precisare, altresì, che per effetto della variante come sopra approvata, il Piano regolatore generale risulta composto dai seguenti elaborati:

A) Relazione tecnica illustrativa e relativi allegati

A all. 1 - studio sul corridoio verde

A all. 2 - programmi complessi

A all. 3 - PEEP vigenti

A all. 5 - studio geologico

A all. 5 bis – Studio d’area “Pescara” – la carta della Pericolosità Geologica

A all. 6 - relazione sullo stato delle terre appartenenti al demanio comunale

B) Tavole dell’analisi dello stato di fatto

B1 Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.) (1:25.000)

B2 Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) (1:25.000)

B4a Vincoli esistenti sul territorio comunale (1:10.000)

B4b Carta degli usi civici (1:2.000)

B5 Piano Regionale Paesistico (1:10.000)

B6 Stato di fatto dell’aggregato urbano ed uso del suolo extraurbano (1:10.000)

B8 Zone di degrado e di recupero (2 tavv. – 1:5.000)

C) Tavole di progetto

C1 Zonizzazione (2 tavv. – 1:5.000)

C2 Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi (2 tavv. – 1:5.000)

C3 Rete viaria e parcheggi (2 tavv. – 1:5.000)

C4 Classificazione rete viaria (1:10.000)

C5 Perimetrazione urbana (2 tavv. – 1:5.000)

D) Normativa tecnica

D Norme Tecniche di Attuazione e relativi allegati

D all. 1 Schede sul patrimonio storico architettonico

D all. 2 Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti

D all. 3 Progetti Urbani

D all. 4 Carta della Pericolosità Geologica

4. Di procedere alla pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante al Piano Regolatore Generale sul *B.U.R.A.*;

5. Di demandare alla Giunta Comunale la variazione di Bilancio relativa alla reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione;

6. Di riadottare, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche, nonché dell'art. 10 della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18 e successive modifiche, variante specifica al Piano Regolatore Generale, limitatamente alle parti stralciate al precedente punto 2., che risultano sostanzialmente innovative e, altresì, maggiormente restrittive rispetto alla facoltà edificatoria dei proprietari degli immobili interessati, a seguito di alcune osservazioni accolte e/o emendate al progetto di variante adottato, ed in particolare:

- eliminazione dalla scheda norma del comparto 1.05 della possibilità del recupero della cubatura preesistente (rif. osservazione n. 215);

- introduzione per la zona agricola E1 di un lotto minimo di 30.000 mq, di un indice residenziale di 0.01 mc/mq e, per gli annessi agricoli, di una superficie pari a 50 mq/ha fino ad un massimo di 600 mq/ha (rif. osservazione n. 216);

- modifica della destinazione urbanistica di alcuni lotti di proprietà, in catasto al foglio 44, particelle nn. 440, 795, 798 e 799, da sottozona B3 e B10 a sottozona B5 (rif. osservazione n. 332 e 371);

- modifica della destinazione urbanistica di un lotto di terreno, in catasto al foglio 1, particelle 141, 142 e 143, da sottozona E1 a sottozona F7 per mq 10.000, e a sottozona F1 per mq 45.000 circa (rif. osservazione n. 440);

- modifica della destinazione urbanistica per un lotto di terreno, in catasto terreni al foglio 7/C, particelle nn. 1250 (ex 351), 352 e 1253 (ex 593), in parte in sottozona G1 e in parte in sottozona H1, a sottozona F1 (rif. osservazione n. 92);

7. Di dare atto che, relativamente al punto 4., le misure di salvaguardia decorrono dalla vigenza della presente delibera;

8. Di dare atto, altresì, che la variante specifica al predetto Piano Regolatore Generale della Città è composta dai seguenti elaborati:

Relazione tecnica illustrativa e relativi allegati

Tavole di progetto

C1 Zonizzazione (2 tavv. – 1:5.000)

C2 Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi (1 tav. – 1:5.000)

C5 Perimetrazione urbana (1 tav. – 1:5.000)

Normativa tecnica

- D Norme Tecniche di Attuazione e relativi allegati
- D all. 2 Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti.

.... *omissis*....

IL PRESIDENTE
Melilla Gianni

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Montillo Vincenzo

CITTÀ DI PESCARA (PE)
AREA URBANISTICA

Settore Programmazione del Territorio

Deposito della variante specifica al Piano Regolatore Generale.

IL DIRETTORE
DELL'AREA URBANISTICA

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 94 del 08 giugno 2007, divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge, con la quale si è proceduto alla riadozione di una variante specifica al Piano Regolatore Generale della Città, limitatamente ad alcune previsioni, che risultano sostanzialmente innovative e, altresì, maggiormente restrittive rispetto alla facoltà edificatoria dei proprietari interessati, a seguito di specifiche osservazioni accolte e/o emendate al progetto di variante adottato.

Visto l'articolo l'art. 10 della Legge Urbanistica Regionale n. 18/83 e successive modifiche ed integrazioni

DISPONE

il deposito degli atti del progetto di variante specifica al Piano Regolatore generale della

Città in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, nel Palazzo Comunale – Ufficio Segreteria Comunale (*c/o Ufficio Relazioni con il Pubblico URP, piano terra edificio ex INPS*) per giorni quarantacinque consecutivi, a decorrere dalla data del presente provvedimento.

Il progetto di variante specifica è costituito dalla deliberazione consiliare n. 94 del 08 giugno 2007 e dai seguenti elaborati:

A) Relazione tecnica illustrativa e relativi allegati

C) Tavole di progetto

C1 Zonizzazione (2 tavv. – 1:5.000)

C2 Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi
(2 tavv. – 1:5.000)

C5 Perimetrazione urbana (2 tavv. – 1:5.000)

D) Normativa tecnica

D Norme Tecniche di Attuazione e relativi allegati

D all. 2 Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti

Le osservazioni al progetto stesso dovranno essere presentate al protocollo generale entro il termine perentorio del periodo di deposito.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla residenza Municipale, addì 29 Giugno 2007

IL DIRETTORE
DELL'AREA URBANISTICA
Arch. Emilia Fino

COMUNE DI DOGLIOLA (CH)

Graduatoria definitiva E.R.P. relativa al bando di concorso del 17.01.2006 – n. 1.

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
(Art. 7 L.R. 96/96) - presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano

GRADUATORIA DEFINITIVA - COMUNE DI DOGLIOLA BANDO DEL 17-01-2006

N	RICHIEDENTE	Condizioni soggettive Art.8 - A						Condizioni oggettive Art.8 - B					TOTALE
		Reddito art.24 L.45/78	Nucleo familiare	Anziani	Famiglie di nuova formazione	Per presenza handicappati	Emigrati e profughi	Ablazioni in baracche, stalle	Coabitazione unico alloggio più no. fam. 2 o più che usano gli stessi servizi	Alloggio sovraffollato	Alloggio antighetto	Stratto o rilascio	
1°	ZOCARO LUCA	A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	1
2°	TROMBELLI STEFANO		1										1

Nota: tra i richiedenti che hanno riportato medesimo punteggio, è stato effettuato sorteggio.

la presente graduatoria è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 16.04.07

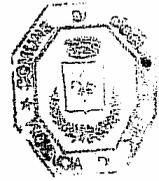
Lanciano, li 24 APR. 2007

IL SEGRETARIO

[Signature]

Il sottoscritto Messico Comle attesta di aver affisso il presente avviso all'Albo Pretorio, del 11 MAR 2007 n. 05-2007
Dogliola, il 26-05-2007

Commissione DOGLIOLA
PROVINCIA CHIETI
OPERATORE DI POLIZIA MUNICIPALE
(DI PAOLO BRUNO)



IL PRESIDENTE F.F.
[Signature]

COMUNE DI NAVELLI (AQ)*Via Pereto n. 2**Tel. e Fax 0862/959119***GRADUATORIA DEFINITIVA assegnazione alloggi di E.R.P. - ANNO 2006 - Legge Regionale 25 Ottobre 1996 n. 96.**

SI COMUNICA CHE LA COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI E.R.P. DI L'AQUILA , PRESIDENTE DR. ALBERTO SGAMBATI , NELLA SEDUTA DEL 11 MAGGIO 2007 HA PROVVEDUTO A FORMULARE LA SEGUENTE GRADUATORIA DEFINITIVA SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE ESIBITA DAI CONCORRENTI ED ACQUISITA AGLI ATTI.

N.	RICHIEDENTE	PERSONE CONSIDERE RATE	REDDITO FAMILIARE	NUCLEO FAMILIARE	ALLOGGIO ANTIGIENICO	TOTALE
01	FEDERICO PIERO	TRE		1	2	3
02	ALOISIO AURORA	DUE	2			2
03	FEDERICO NICOLETTA	TRE		1		1

ESCLUSI PER AVER SUPERATO IL LIMITE DI REDDITO

- AZZOLINA GIUSEPPE ;
- CAMPOBASSO CATIA ;
- DI FELICE BERARDINO;

NAVELLI Li 20 giugno 2007

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Torlone Luigi

COMUNE DI PRATOLA PELIGNA (AQ)

Tel. (0862) 274141-1-2-3-4

Avviso di adozione di Variante Specifica al P.R.G..**IL SINDACO**

Visti gli artt. 10 e 11 della Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18, modificata ed integrata dalla Legge Regionale 27 aprile 1995, n. 70

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale è depositato, a libera visione del pubblico, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso

sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, il progetto di Variante Specifica al P.R.G. vigente per la correzione degli errori cartografici, adottato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 13 dell'11 Aprile 2007, esecutivo. Entro il termine del periodo di deposito, qualunque interessato potrà presentare osservazioni al Comune. Le citate osservazioni e gli eventuali grafici, dovranno essere redatti su carta legale unitamente ad una copia in carta semplice.

Dalla Residenza Municipale, 12 Giugno 2007

IL SINDACO**Dott. Antonio De Crescentiis**

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it